ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestr[e] ... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può e... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post... all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1, Tel. 661

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — Trieste, Giovedì 22 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 — Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1392

La Milizia nazionale inquadrata nell'Esercito

L'on. Alfredo Rocco alla Presidenza della Camera

Una riunione di generali

per la sistemazione della M. V. S. N.

ROMA, 21

Oggi alle ore 16 si sono riuniti al Comando generale della Milizia, il generale Ferrari, capo dello Stato Maggiore centrale del R. Esercito, assistito dai generali Amantea, Santini e dal colonnello Barbasetti, ed il gen. De Bono, il gen. Balbo, per il comando generale della Milizia, assistito dal capo di Stato Maggiore, generale Sacco. La riunione aveva lo scopo di concretare le basi per l'ingranamento della Milizia con l'Esercito, secondo direttive che erano state fissate per iscritto dall'on. Mussolini. Sono state pertanto concretate le modalità per cui la Milizia nazionale, pur mantenendo intatto il suo carattere tradizionale, entrerà a far parte integrale delle forze armate dello Stato.

Le cariche parlamentari

Nel Consiglio dei ministri tenutosi stamane, il Presidente on. Mussolini ha letto ai colleghi il testo del discorso del Trono che è stato da lui personalmente preparato e riveduto. Dopo alcune osservazioni di lieve portata, il testo è stato approvato all'unanimità.

Indi il Consiglio, dopo ampia discussione, escludendo dalla designazione i membri del Gabinetto, deliberò di designare candidato della maggioranza alla Presidenza della Camera, l'on. Alfredo Rocco.

Alle 12.30 l'on. Rocco è stato ricevuto dal sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo. L'on. Rocco uscendo da palazzo Viminale, interrogato da un giornalista ha detto che la Camera rimarrà aperta fino al 5 luglio, e che formeranno materia di discussione anzitutto l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, poi l'esercizio provvisorio, quindi la riforma del regolamento e l'approvazione di alcuni trattati. L'on. Rocco ha detto anche che per ragioni di incompatibilità non si occuperà più dei lavori della commissione fascista per la riforma del regolamento, e che ha già declinato l'incarico di redigere la relazione, per la quale sarà dato incarico a un altro commissario. Egli continuerà però ad occuparsi della riforma nella Giunta del regolamento, dato che il Presidente della Camera è anche presidente di questa Giunta.

Secondo quanto si afferma negli ambienti politici, il comitato direttivo della maggioranza parlamentare sarà costituito molto probabilmente, per i fascisti, dagli on. Scialoia, Giunta, Dino Grandi e Michele Bianchi, da un fascista combattente e da un altro deputato di cui non si conosce ancora il nome. Rappresenteranno rispettivamente, i liberali, i demosociali e i popolari nazionali, gli on. Salandra, Gasparotto e Cavazzoni.

Il nuovo Regolamento

La riforma del regolamento della Camera viene quasi generalmente approvata negli ambienti politici. Si osserva che essa varrà a rendere più speditì e più seri i lavori dell'assemblea. Naturalmente di tale riforma sono avversari i partiti di opposizione, i quali anzi sembra che si accingano a combatterla con tutti i mezzi a loro disposizione. Ad esempio, l'on. Nobili, segretario del partito socialista massimalista, ha annunciato in un'intervista che i massimalisti si opporranno a quelle modificazioni in senso restrittivo del regolamento che sono state prospettate in questi giorni. Egli ha detto fra l'altro:

«Un punto sul quale a mio parere sarà opportuno insistere, è quello del carattere assurdo della proposta dell'abrogazione dell'attuale regolamento, con conseguente ritorno in vigore del vecchio. A noi sembra che una deliberazione di questo genere sarebbe, nel caso che veramente vi si dovesse addivenire, inconcepibile: non si può risuscitare automaticamente in vita con l'abrogazione del nuovo il vecchio regolamento, indicato alle circostanze particolari del periodo in cui fu votato: bisogna in effetto discutere e votare articolo per articolo, il nuovo regolamento, il quale sarebbe sempre per noi e dovrebbe essere per tutti nuovo, anche se identico al vecchio».

Fra i fieri propositi di alcuni, non manca tuttavia il riscontro di qualche battuta di spirito. A Montecitorio un deputato di estrema a proposito del nuovo regolamento commentava: «E' il bavaglio posto all'eloquenza». A quel deputato, che è stato tra i più canori durante i lavori delle due legislature della proporzionale, un fatto collega di parte liberale ribatteva: «Non è il bavaglio: è il cronometro dell'eloquenza». E soggiungeva: «Ho riletto in questi giorni quanto alla Camera ebbe a dire in tempi assai lontani il Guerrazzi: I discorsi sono un'ingenuità! Se ai tempi del profeta Nathan vi fossero stati i lunghi discorsi dei parlamentari, egli avrebbe minacciato David di peste, di guerra, di fame e di... lunghi discorsi». La citazione ha suscitato ilarità nel piccolo uditorio di deputati e giornalisti, i quali ultimi, non occorre dirlo, al disopra di ogni spirito di parte, si mostrano i più lieti per le modifiche proposte.

Restrizioni per gli ex deputati

Si annunciano disposizioni dell'ufficio di Presidenza della Camera, intese a limitare il diritto di frequenza nei locali di Montecitorio, l'uso della carta intestata e di tante altre piccole cose, che fanno ancora dell'ex deputato un cittadino privilegiato. I più assidui frequentatori dei corridoi, della «buvette», del «Transatlantico» continuano ad esser gli ex deputati. Il loro numero comincia ad essere veramente impressionante. Se si consideri che le elezioni del 1919, del 1921 e del 1924 hanno per circa due terzi rinnovato ogni volta la rappresentanza legislativa, si può calcolare che soltanto gli ex deputati delle ultime tre legislature ascendano a circa un migliaio. Si aggiungano a costoro i caduti delle legislature remote. Vi sono degli ex deputati di 40 anni fa, che pure hanno continuato, come l'on. Colajanni, a frequentare puntualmente Montecitorio giorno per giorno.

L'abolizione dei gruppi e il ritorno agli uffici e alla «maggioranza», hanno dato modo a parecchi giornali di rievocare i contatti che i Presidenti del Consiglio avevano un tempo con le loro maggioranze: le riunioni alla Consulta sotto Crispi, al Ministero delle Finanze con Depretis, alle Poste con Di Rudinì ecc. Intanto la costituzione del comitato di maggioranza servirà perfettamente allo scopo di tenere uniti i deputati usciti dalle stesse liste nei comizi del 6 aprile.

Tentativi per un blocco d'opposizione

I partiti di opposizione frattanto si agitano. La *Voce Repubblicana*, infatti, in un articolo dal titolo: «Necessità di una opposizione», scrive fra l'altro:

«E' venuto, secondo il nostro parere, il tempo di esaminare un po' la situazione reciproca delle varie opposizioni al fascismo. Tra pochi giorni il Governo fascista inizierà alla Camera quell'opera di legislazione reazionaria che ha da tempo annunciata: ad essa le opposizioni dovranno opporre nel Parlamento e soprattutto nel Paese, poichè il Parlamento ha perso ormai gran parte del suo valore politico e, se ne ha ancora uno, è precisamente quello per cui offrirà alle opposizioni una tribuna da cui possano parlare al Paese; un metodo di lotta, organico e omogeneo al massimo grado possibile ed un disegno di ricostruzione nazionale, positivo ed integrale. Per questo occorre una condizione pregiudiziale, che al movimento centrifugo verificatosi sin qui nel campo delle opposizioni, succeda un movimento centripeto in senso perfettamente inverso. La necessità dell'ora è questa: che sorga un'alta, nuova ed organica opposizione al fascismo».

Non pare tuttavia che il progetto lanciato dall'organo repubblicano sia destinato a realizzarsi. I comunisti vogliono restar fuori del blocco, e quanto ai massimalisti, l'on. Nobili intervistato dalla stessa *Voce Repubblicana*, ha detto:

«La nostra posizione in proposito è molto chiara: nessuna intesa preventiva allo stato attuale dei reciproci rapporti, nè con i due partiti proletari sorti dal tronco del vecchio partito socialista, nè con gli altri partiti di opposizione. Tuttavia, non respingiamo affatto una linea di intesa da attuarsi volta per volta nelle singole circostanze. Queste intese saranno, è certo un prodotto necessario della situazione su cui non potrebbero nulla nè in un senso nè nell'altro i gusti e le tendenze particolari di ciascuno. Del resto, questo sarà un argomento che il nostro prossimo congresso nazionale, il quale si riunirà verso la fine di quest'anno o al principio del 1925, discuterà senza dubbio ampiamente».

Quanto ai popolari, il proposito di non impegnarsi in alleanze con gli altri partiti d'opposizione alla Camera, è stato già chiaramente manifestato dal Consiglio nazionale del partito. Tuttavia, a proposito di popolari, è da notare che essi sono passati definitivamente e apertamente all'opposizione con l'ordine del giorno Cappa-Alberti, votato dallo stesso Consiglio nazionale. A don Sturzo è succeduto nella segreteria popolare l'on. De Gasperi, il quale, per quanto uomo di centro, non ha mai nascosto le sue simpatie sinistroidi; così che il partito popolare piegherà sempre più verso sinistra.

Provvedimenti finanziari per Roma

e a favore dell'industria vinicola

ROMA, 21

Il Governo nazionale, continuando la sua opera intesa a risolvere gli importanti problemi per la sistemazione della capitale del Regno, ha rivolto le sue cure anche al risanamento del bilancio del Comune di Roma per sollevarlo dei forti oneri che gli erano derivati appunto dalla sua speciale posizione, di capitale d'Italia e dalla contingenza in cui esso è venuto per tale posizione a trovarsi durante e dopo la guerra. A questo scopo, nell'odierno Consiglio dei ministri, è stato deliberato un provvedimento di notevole importanza, per effetto del quale lo Stato assumerà, a decorrere dal primo luglio 1924, il totale carico, per ammortamento ed interessi, dei mutui contratti dal Comune di Roma con la Cassa Depositi e Prestiti e con la Sezione di Credito Comunale e Provinciale, per un'annualità di 12 milioni, corrispondente ad un valore capitale attuale di ben 203 milioni. In tal modo il bilancio del Comune di Roma sarà alleviato per lungo periodo di anni di un così grave peso, con la conseguenza immediata di poter disporre di cospicue garanzie.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di decreto per provvedere alla sistemazione finanziaria del Comune di Rimini, aggravatasi per effetto dei danni prodotti dalla guerra e dal terremoto, per cui quella città fu privata per cinque anni della più importante sua risorsa, quella cioè della stagione balneare. Il Comune potrà contrarre gradualmente, in via di eccezione, con la Cassa Depositi e Prestiti mutui ordinari fino alla somma di 12 milioni di lire per il risanamento del suo bilancio. Anche per il Comune di Ascoli il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto che autorizza quell'ente a contrarre, in via di eccezione, con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di due milioni a saggio ordinario per riparare ai disavanzi dei passati esercizi e provvedere al pareggio del bilancio 1924.

Indi il Consiglio, su proposta del ministro delle Finanze, delibera un'importante provvedimento per l'industria vinicola. Il Governo, preoccupandosi per la crisi che travaglia parecchie nostre regioni per lo straordinario raccolto vinicolo dell'ultima campagna, come già ha pensato a ridurre testè le tariffe ferroviarie per il trasporto dei vini nazionali e dei recipienti relativi, così ha avvisato nel campo fiscale ad un provvedimento valevole ad allettare i viticoltori a convertire addirittura il loro prodotto esuberante in alcool, mercè questa di più agevole conservazione e trasporto. All'uopo, con decreto-legge di immediata attuazione, si eleva, con carattere però necessariamente temporaneo, fino all'inizio della futura vendemmia (30 settembre p. v.), l'abbuono di fabbricazione per la distillazione dei vini e vinelli, da lire 50, cifra attuale consolidata dal 1910 in poi, a lire 70 per le distillerie cooperative, alla misura unica di lire 300. Viene tuttavia mantenuto, in aggiunta all'abbuono medesimo di lire 300, l'altro abbuono o premio di rettificazione di lire 50, già concesso in via permanente dalla legislazione in vigore, come pure vengono mantenute le maggiori agevolazioni concesse per la destinazione dello spirito di vino all'industria promettente del cognac italiano. Con questo provvedimento vivamente atteso, che implica un sensibile onere per le finanze dello Stato, il Governo intende concorrere ad attenuare gli effetti della crisi attuale dell'importante industria.

Il Consiglio continuerà i suoi lavori domani 22 corrente.

La medaglia d'oro a Fiume

ROMA, 21

Nell'odierno Consiglio dei ministri, il Presidente on. Mussolini, dopo aver ricordato che Fiume, ricongiunta per sempre all'Italia, dopo lunghi anni di penosa incertezza, ha ben meritato, dall'amore e dall'ammirazione di tutto un popolo, il puro nome di città olocausta, ha proposto, quale giusto e doveroso omaggio al nobile e grande martirio che quella città scrisse nelle pagine della sua storia immortale, di sottoporre alla sanzione sovrana il conferimento ad essa della medaglia d'oro al valore militare, con la seguente motivazione:

«Per lunghi anni attingendo fede e ardore dalle tradizioni della sua schietta origine italica, pose al disopra di eventi e di uomini la sua incrollabile volontà di congiungersi un giorno all'Italia e, disdegnosa di allettatrici lusinghe, soffocando il dolore di avversità e di incomprensioni, pur ai limiti ultimi della sua resistenza, non esitò di affrontare, nel nome santo della Patria, le più aspre vicende di sanguinose lotte, ben meritando, così, dall'ammirazione e dall'amore delle genti d'Italia, il puro nome di città olocausta. (24 maggio 1915-22 *febbraio* 1924)».

Il Consiglio ha approvato all'unanimità.

Una relazione dell'on. Mussolini

sulla politica estera

ROMA, 21

Al principio della seduta di oggi del Consiglio dei ministri, l'on. Mussolini ha esposto ampiamente la situazione dei problemi principali di politica estera. Dopo aver commentato il patto di cordiale collaborazione concluso con la Czeco-Slovacchia, il quale rappresenta un elemento sostanziale di pace nell'Europa centrale, il Presidente del Consiglio ha riferito sui colloqui di Milano che hanno avuto notevole importanza, avendo realizzato l'unità di azione e di direzione italo-belga nella questione delle riparazioni.

Gli obiettivi del sindacalismo fascista

esposti in un'intervista da E. Rossoni

ROMA, 21

Edmondo Rossoni, intervistato sugli argomenti che saranno trattati al Consiglio delle Corporazioni che si riunirà domani, ha rilevato anzitutto che i tesserati delle corporazioni sono saliti a quasi due milioni, che tra le migliori nuove organizzazioni di cui in questi ultimi tempi si è ottenuta la costituzione, sono quelle intellettuali e che infine i relativi congressi di categoria sono state autentiche affermazioni di potenza magnifica.

Il sindacalismo fascista — ha aggiunto il comm. Rossoni — può vantarsi di aver compiuto un'organizzazione magnifica che ci è invidiata anche dall'estero, nel silenzio, nella disciplina, nel diuturno instancabile lavoro di tutto il popolo migliore d'Italia. Si tratta ora di rinsaldare l'inquadramento delle corporazioni. L'attuale assetto si dimostra ormai sproporzionato all'entità della Confederazione e dei confederati e bisognerà sveltirlo, ingrandirlo, in modo che possa con perfetta preparazione affrontare le grandi battaglie di domani.

L'azione futura dovrà svolgersi con l'intento di ottenere una più cordiale intesa fra i diversi elementi della produzione, onde sventare ogni possibile tentativo di resurrezione da parte delle organizzazioni sovversive. Inoltre bisognerà considerare la grande importanza che sarà assunta dai futuri rapporti della Confederazione con gli organi centrali dello Stato, dato che è certo che saranno sanciti accordi per l'intervento nei conflitti e il progetto che renderà possibile una sempre maggiore aderenza delle forze sindacali agli organi consultivi del lavoro. Ma il tema più notevole che sarà discusso al Consiglio nazionale è quello del contratto di lavoro di cui sarà affermata la obbligatorietà assoluta per tutte le categorie di lavoratori. Tale volontà affermata il 21 aprile nell'adunata all'Augusteo, sarà domani riconsacrata nell'ordine del giorno.

Noi sapremo sostenere — ha continuato il comm. Rossoni — la tutela somma dei lavoratori, imponendo il rispetto dei contratti ai datori di lavoro che non devono applicare su noi i sistemi che un tempo applicavano ai sindacali rossi. Il consiglio si occuperà inoltre della casa della Confederazione, che ormai necessita di una sede degna dell'enorme lavoro di cui si occupa. Si parlerà poi della trasformazione del *Lavoro d'Italia* in quotidiano. Il giornale si occuperà soprattutto dei problemi della produzione nazionale in tutti i campi, sarà quindi necessariamente politico, ma essenzialmente sindacale e tecnico. Il consiglio si occuperà ancora di altre questioni minori e, fra l'altro, del problema della previdenza, dell'assicurazione libera e obbligatoria, della costituzione degli uffici tecnici del dopo lavoro e infine dell'emigrazione nel senso di costituire una emigrazione specializzata che onori il nome d'Italia.

Agevolazioni fiscali ai portatori

delle obbligazioni della "Südbahn,,

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze, in relazione all'interessamento del Presidente del Comitato di difesa dei portatori italiani di obbligazioni della ex Suedbahn, ha consentito il trasporto gratuito del bollo italiano già apposto su quei vecchi titoli, sugli altri nuovi che la compagnia Danubio-Sava-Adriatico emetterà in sostituzione. Per i vecchi titoli non ancora assoggettati al bollo la tassa verrà commisurata in ragione del loro valore nominale da desumersi dai nuovi titoli emessi in sostituzione, da poi che sono questi che devono aver corso e che perciò dovrebbero essere presentati all'ufficio in eseguimento della formalità.

Un'inchiesta sul servizio dei vaglia postali

ROMA, 21

A proposito del nuovo regolamento per i vaglia postali, che ha dato luogo a numerose lamentele da parte del pubblico, si apprende che il ministro Ciano ha dato incarico al direttore generale delle Poste, comm. Franco, di compiere personalmente un'indagine e di studiare gli opportuni rimedi. Poichè per la loro importanza gli uffici della posta a Milano, dove gli inconvenienti della riforma si sono resi più manifesti costituivano la miglior sede di osservazione e di indagini, il comm. Franco è immediatamente partito alla volta della capitale lombarda.

Un incontro Mussolini-Macdonald

desiderato a Londra

LONDRA, 21

Dopo la conferenza italo-belga di Milano, si prospetta in vari ambienti la probabilità di colloqui tra Mussolini e Macdonald. Siccome ogni negoziazione è sospesa tra Parigi e Londra, sarebbe necessario attendere la nomina del nuovo Governo francese; ma l'incontro tra il capo del fascismo e il capo del labourismo potrebbe avvenire prima di quello che probabilmente avrà luogo a Parigi tra Macdonald e il nuovo Presidente del Consiglio.

In alcuni circoli diplomatici si dice che Macdonald non sarebbe alieno dal recarsi a mezza strada per abboccarsi con Mussolini, mentre al suo ritorno si fermerebbe a Parigi. Si dice anche che questa è una delle ragioni principali del rincrescimento provato a Londra per il fatto che Mussolini ha deciso di non accompagnare i Sovrani d'Italia. D'altra parte si riconosce che è uso costante dell'Italia come dell'Inghilterra di non attribuire particolare significato politico alle visite dei Sovrani. In tutta la storia inglese si ricorda solo il caso di Re Edoardo VII, che in circostanze eccezionali si recò a Parigi con un ministro per speciali accordi d'urgenza.

Il *Daily Telegraph*, riguardo alle impressioni che circolano negli alti ambienti politici scrive: «Vi è già una diffusa e crescente corrente in Londra che crede opportuna una conversazione privata tra Macdonald e Mussolini, come quella progettata tra il ministro britannico e il successore di Poincaré. Essa potrebbe essere utile come preliminare della più larga conferenza che potrebbe tenersi tra un mese. La conoscenza personale tra i due statisti non sarebbe soltanto utile, ma costituirebbe un opportuno riconoscimento della posizione che l'Italia occupa nei consigli d'Europa e una riaffermazione dell'amicizia anglo-italiana. Non vi è ragione perchè uno scambio di vedute anglo-italiano non possa aver luogo sabato dopo la visita dei Reali a Londra, appena il nuovo Governo francese entrerà in carica».

Lo stesso giornale ammonisce a non ricercare tra le righe del comunicato ufficiale sui colloqui di Milano ciò che sarebbe difficile supporre possa essere avvenuto. Il giornale allude ad un'intesa italo-belga sulle sanzioni.

Poincaré anticiperebbe le dimissioni

in seguito all'aggravata crisi del franco

Herriot e Painlevé da Millerand

PARIGI, 21

La notte scorsa, molto tardi, si sono diffuse negli ambienti politici delle voci circa le dimissione di Poincaré. Il capo del Governo invece di attendere la scadenza del 1.o giugno e di presentarsi alla Camera dimissionario, avrebbe subito conseguato il potere al designato della vittoria elettorale: Herriot. Una delle ragioni che avrebbe indotto Poincaré a questa decisione sarebbe l'imbarazzo e anche l'impossibilità in una certa misura che egli sente di poter prendere provvedimenti importanti, atti a fronteggiare la situazione finanziaria e il rialzo dei cambi. Queste voci hanno preceduto di qualche ora l'arrivo a Parigi da Lione di Herriot ed hanno impresso alla giornata politica uno speciale carattere di curiosità.

La riunione all'Eliseo

L'episodio più notevole di oggi è stata infatti la conferenza finanziaria all'Eliseo. Ad iniziativa del Presidente del Consiglio - dice una nota della *Havas* - ha avuto luogo ieri una riunione all'Eliseo, nel gabinetto del Presidente della Repubblica. Poincaré e François Marshal hanno esposto a Herriot e a Painlevé i particolari della situazione fianziaria della Francia. Painlevé e Herriot hanno affermato la loro convinzione che un equilibrio rigoroso del bilancio della Francia si imponeva ad ogni Governo, qualunque esso fosse. Interrogati di giornalisti alla loro uscita dall'Eliseo, tanto Herriot che Painlevé si sono mostrati assolutamente riservati, limitandosi a dichiarare che oggetto della conferenza era stata la situazione finanziaria. Sono previsti intanto altri colloqui dello stesso genere tra breve, se la situazione finanziaria lo richiederà. Prima della conferenza, il Capo dello Stato aveva due importanti colloqui, uno con Doumergue, presidente del Senato, l'altro con François Marshal, ministro delle finanze.

La prima impressione che si riceve da questi colloqui è che vi è ormai una sanzione ufficiale della vittoria del cartello delle sinistre, e che i due esponenti di questa vittoria sono considerati dai più alti poteri dello Stato rappresentanti della maggioranza di domani e quindi capi del futuro Ministero. Nella conferenza all'Eliseo è stata prospettata l'ipotesi, come crede qualcuno nei corridoi della Camera, che Herriot assumesse immediatamente la responsabilità del Governo. I «leaders» delle sinistre dovrebbero dividere la responsabilità di quei provvedimenti che fossero decisi da oggi fino al primo giugno nel campo finanziario come in altri campi, insieme con Poincaré.

Se anche questi tentativi sono stati fatti, non sembra che da parte di Herriot e di Painlevé vi sia stata acquiescenza, poichè è noto che essi ricevono le grandi linee di condotta dal grande direttorio radicale che si riunisce stasera e dal congresso socialista che si riunirà il primo giugno. Sembra piuttosto che la conferenza all'Eliseo non apra ufficialmente la crisi ministeriale, poichè questo avvenimento non avrà luogo prima del primo giugno, ma si può dire che in anticipo e per il più gran bene del paese, la risolva virtualmente. Dopo le ultime elezioni inglesi, allorquando non vi fu alcun dubbio che Macdonald sarebbe divenuto Primo ministro, il suo predecessore Baldwin non prendeva nessuna decisione. Questo sistema assicura la continuità di una politica, continuità che non è meno necessaria alla Francia che all'Inghilterra.

I propositi dei vincitori

Questo pensiero si rintraccia del resto nelle dichiarazioni fatte stamane da Herriot giungendo a Parigi ai giornalisti e ai membri del partito che lo hanno assalito di domande. Il deputato di Lione ha detto in forma categorica che, essendo egli l'eletto delle sinistre, egli vuole rimanere il capo del cartello delle sinistre e che non si lascerà «manovrare» da nessuno. Egli ha discusso poi con i suoi amici del partito radicale per esaminare la situazione e per dire che per il momento non è che il capo del partito e che sarà domani semplicemente il capo di un Governo che ha vinto nelle elezioni. Egli «vede assai chiaro» e sa «dove vuole e deve andare».

Il deputato del Rodano ha messo in rilievo che il suo partito e il partito socialista stanno per deliberare tranquillamente ed esaminare un programma comune. Il Comitato esecutivo radicale-socialista terrà, infatti, una riunione plenaria il primo giugno. Herriot disse anche che dalle informazioni raccolte egli ha potuto constatare che il successo delle sinistre era stato bene accolto all'estero, ciò che gli riesce particolarmente piacevole. Egli ha ricordato poi i legami di amicizia che lo legano a Paolo Hymans, il ministro belga degli Esteri, che apprezza moltissimo. Terminando, ha insistito su ciò che accadde in Inghilterra all'epoca della costituzione del Ministero di Macdonald, allorquando Baldwin fece chiamare il suo successore designato dalle elezioni per metterlo al corrente della politica generale. Egli non si ispirerà che ai doveri repubblicani e agli interessi francesi.

«La mia linea di condotta è nettamente tracciata — ha aggiunto Herriot. Io voglio trarre le mie conclusioni dalle elezioni dell'11 maggio e costituire in conseguenza un Ministero del blocco delle sinistre. La mia politica sarà fatta alla luce del sole. Niente diplomazia e niente combinazioni segrete. Questa sera col Comitato del partito esamineremo le esigenze della situazione; ma sono i congressi dell'11 giugno che decideranno e determineranno il mio atteggiamento definitivo. Il mio programma è questo: conciliare i doveri e gli interessi della Francia. Si può attaccarlo, poco importa — egli ha concluso sorridendo — io ho condotto una dura battaglia elettorale; la Francia ha indicato nettamente il suo orientamento politico e la sua volontà: io li rispetterò.»

Le riserve della Banca di Francia

Il rialzo di questi giorni delle divise, ha provocato vivi e forse eccessivi allarmi tra gli organi del defunto blocco nazionale, i quali attribuiscono questo ribasso del franco alla vittoria elettorale dei gruppi di sinistra. Il timore di una modificazione profonda della politica finanziaria e di una ripercussione ulteriore sulle quotazioni del franco, si osserva in questi ambienti, ha potuto determinare qualche movimento di capitali e precipitare anche improvvisi acquisti di notevoli coperture.

Circa i crediti, che sono stati accordati nel marzo scorso da finanzieri anglo-americani alla Banca di Francia, si assicura da buona fonte che essi sussistono anche oggi. La notevole «massa di manovra» prestata per le difficoltà del franco, resta interamente a disposizione della Banca di Francia. «Se il franco fosse nuovamente oggetto di un attacco della speculazione internazionale — dichiara stasera il *Temps* — noi saremo sufficientemente armati per difenderlo e per infliggere agli eventuali assalitori delle perdite di cui la sola prospettiva dovrebbe consigliare loro la prudenza».

«Perchè allora — la domanda sorge spontanea dopo queste osservazioni — non si è provveduto ad arrestare il rialzo di questi giorni?». La risposta ci viene dallo stesso *Temps* che dice: «Se si esita evidentemente ad attingere alle riserve messe a disposizione della banca, le ragioni di questa esitazione si ritrovano facilmente. Anzitutto le condizioni tecniche del mercato non possono essere confrontate a quelle del marzo scorso; in seguito alle assunzioni ulteriori dei crediti, una volta intaccati, potrà diventare più difficile la loro ricostituzione, a misura che la stagione avanza e che noi ci avviciniamo alla campagna di importazione che raggiunge sempre nell'autunno la sua massima intensità; infine, la distruzione eventuale dell'equilibrio del bilancio così penosamente realizzato al principio del corrente anno, distruzione che sarebbe provocata dalla politica finanziaria preconizzata da qualcuno dei portavoce del cartello delle sinistre, e che qualora si traducesse in pratica, non mancherebbe di provocare una nuova crisi di fiducia e di rendere ancor più malegevole il rimborso di questi crediti stranieri».

Misteriose manovre di Borsa

Sempre a proposito del franco, si è ingaggiata una vivacissima polemica tra gli organi nazionali e la stampa di sinistra, di cui la parte più vivace è quella riguardante l'atteggiamento del *Temps*. Questo giornale ha stampato in questi giorni che la Francia correva un pericolo mortale e che una crisi finanziaria senza precedenti era da considerarsi come imminente. Quale sarà domani il credito della Francia e dove sarà il nostro franco? — concludeva il giornale. Queste parole sono definite dall'*Oeuvre* come infami.

Anche l'*Ere Nouvelle* bolla col linguaggio più infuocato gli allarmi finanziari del *Temps*, che incitano naturalmente i gruppi di sinistra a riprendere i motivi e le accuse del cosiddetto scandalo del franco-elettorale. Secondo questi gruppi, l'offensiva contro il franco è condotta da Parigi e la miglior prova è data dal fatto che ieri Londra ha acquistato franchi tutta la giornata, mentre Parigi ne vendeva in grande quantità e una consegna misteriosa faceva sparire gli acquisti di sterline. Essendo stata messa in giro dagli sconfitti la voce che il Ministero radico-socialista avrebbe domandato l'imposta sul capitale, si dichiara esplicitamente dagli interessati che nessuno dei parlamentari radico-socialisti reclama attualmente questa imposta.

L'ostinazione che dimostrano gli organi radico-socialisti contro Millerand, rivela che la campagna non tende soltanto ad indebolire e a intimidire l'uomo facendogli perdere il prestigio acquistatosi di fronte alla nazione, ma a dargli ad ogni costo il successore. La stampa di sinistra ripete a grandi caratteri che la crisi presidenziale è aperta e che tra Millerand e i repubblicani non vi è nulla di comune. Viene anzi domandata una inchiesta da parte della nuova Camera sul rialzo dei cambi in questi giorni, rialzo che si ritiene artificioso.

Il programma aeronautico inglese

Da Londra alle Indie in 7 giorni

LONDRA, 21

Il ministro dell'Aereonautica ha esposto il suo programma alla Camera dei Lordi. Saranno stabilite linee permanenti per unire Londra alle Indie in sette giorni e all'Australia in quattordici. Il Governo ha però deciso di abbandonare il progetto conosciuto sotto il nome di «piano Burney», che praticamente dava il monopolio a una compagnia che avrebbe goduto sussidi statali fino a 4.800.000 lire sterline ripartite in 6 anni. Il nuovo programma invece prevede una spesa non eccedente un milione e 200 mila sterline in tre anni, la costruzione di aeronavi di 5 milioni di piedi cubi, più grandi di qualsiasi altra esistente in Granbretagna. Il ministro è fiducioso che su questo schema in 10 anni sarà possibile avere in Inghilterra almeno una dozzina di tale tipo di aeronavi.

Il trasporto e l'assistenza degli emigranti

nelle discussioni della Conferenza di Roma

ROMA, 21

Stamane la prima commissione della Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione, presieduta dal sig. Moreau ha discusso e votato numerose questioni sul trasporto e l'igiene degli emigranti. La sottocommissione che era stata incaricata di rivedere il testo della mozione italiana sulla necessità della presenza a bordo dei piroscafi facenti servizio di emigrazione di una donna diplomata per l'assistenza delle donne e dei fanciulli, e il testo della mozione pure italiana sull'opportunità di un'inchiesta sanitaria statistica internazionale sull'emigrazione dei fanciulli, ha riferito sull'accordo raggiunto.

Le due mozioni sono state approvate all'unanimità. Pure all'unanimità meno un voto è stato approvato il testo della mozione svizzera sull'invito a tutte le compagnie di navigazione facenti servizio di emigrazione, a installare sui piroscafi delle cabine di terza classe per donne e giovani viaggianti sole. Per impedimento del relatore occupato in altra sezione si è rimandata la discussione circa l'assicurazione dell'emigrante contro i rischi del viaggio. Si è approvata invece all'unanimità la mozione svizzera sulla conclusione di intese allo scopo di facilitare agli emigranti il viaggio di transito sul territorio di un terzo Stato. Questa proposta è stata aggiunta alle altre già approvate sul trasporto degli emigranti per ferrovia.

Si è discusso della proposta spagnola circa l'uguaglianza di trattamento per tutti gli emigranti che si imbarcano sulla stessa nave, fatta eccezione per gli usi speciali relativi agli alimenti, pei quali bisognerà attenersi gli usi dei singoli paesi. Con una modificazione di forma, il progetto è stato approvato all'unanimità.

La seconda commissione della Conferenza (assistenza degli emigranti), sotto la presidenza di von Kuehlmann, ex ministro degli Esteri tedesco, ha discusso della proposta svizzera relativa alle misure necessarie affinchè gli emigranti sieno nutriti e alloggiati al loro arrivo nei porti di imbarco e di sbarco. Con lievi emendamenti la proposta è stata accettata all'unanimità.

Si è poi iniziata la discussione su una questione proposta anch'essa dalla delegazione svizzera, relativa ad un accordo ai termini del quale gli emigranti stabiliti in un paese ove non si trovi alcun agente del loro paese di origine, possono indirizzarsi all'agente più vicino di un altro Stato. Su questa proposta, che tocca importanti questioni di diritto internazionale, si è impegnata una vivace discussione. Il delegato italiano è intervenuto per proporre modificazioni accettabili da tutte le tesi in contrasto. Nel pomeriggio la proposta è stata approvata. Si è poi iniziata la discussione sulla proposta italiana relativa all'assistenza internazionale agli invalidi di guerra.

Provvedimenti per Napoli

ROMA, 21

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto nel pomeriggio la deputazione fascista napoletana, composta dagli on. gen. Baistrocchi, Mammalella, Borriello, Gianturco, Rossi, Bifani accompagnati dal segretario della Federazione provinciale dott. Castellino e dall'avv. Siniscalchi. Erano presenti anche il ministro delle Finanze on. De Stefani, il ministro dei L. L. P. P. on. Carnazza, il ministro delle Comunicazioni on. Ciano e l'on. Angiulli, sindaco di Napoli.

La deputazione ha richiamato l'attenzione dei membri del Governo su vari problemi interessanti la città di Napoli. Dopo esauriente discussione, è stata decisa, per volontà del Presidente del Consiglio, la sospensione fino al 31 dicembre dell'applicazione delle tasse portuali, in attesa che una commissione, da nominarsi dal ministr delle Finanze, d'accordo con i ministri dei L.L. P.P. e delle Comunicazioni, esamini nel suo complesso il problema anche in rapporto alla riforma della tassa di ancoraggio ed allo studio del progetto Bucci. Circa la costruzione del grande bacino di carenaggio, il Presidente del Consiglio ha pregato il ministro dei L.L. P.P. di studiare il modo di sollecitare la definizione delle pratiche che ancora restano a compiersi per rendere possibile la realizzazione del problema.

Il Presidente ha inoltre interessato il ministro della Guerra sulle sorti delle maestranze dello spolettificio di Torre Annunziata. Alla fine la commissione ha pregato il Presidente del Consiglio di esaminare la opportunità di estendere all'isola di Ischia i provvedimenti deliberati per la regione amalfitana colpita dal recente disastro e l'on. Mussolini ha promesso che avrebbe fatto studiare la richiesta dagli organi competenti.

Due borse di studio dell'Opera combattenti

per laureati dell'Istituto commerciale di Trieste

ROMA, 21

L'Opera nazionale pei combattenti, d'intesa col R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Trieste, ha istituito due assegni di lire 10.000 ciascuno per consentire ad altrettanti laureati dell'Istituto stesso di compiere speciali missioni di studio in paesi di particolare interesse commerciale dell'Oriente europeo o del litorale mediterraneo, asiatico o africano.

I concorrenti dovranno essere nati o nelle provincie di Trieste, Pola e Zara, o nei nuovi territori assegnati alla provincia di Udine o nella città di Fiume e territorio. Essi dovranno inoltre essere combattenti italiani, o volontari giuliani, o legionari fiumani, o anche orfani di guerra o fratelli di caduti in combattimento. Col provvedimento in questione, l'Opera nazionale ha inteso contribuire all'incremento commerciale di Trieste.

Il congresso della Lega Navale a Fiume

ROMA, 21

Nel 22.o congresso dei delegati della Lega Navale italiana tenuto lo scorso anno a Zara, per acclamazione venne fissata Fiume quale sede del 23.o congresso, come augurio dell'unione dell'olocausta città all'Italia. L'augurio ed il voto si sono finalmente realizzati con l'annessione di Fiume all'Italia. Il consiglio dell'associazione nella sua ultima seduta ha fissato l'inaugurazione del congresso per le ore 10 del 29 giugno. I lavori del congresso continueranno nei giorni 30 giugno, 1 luglio e il 2. Sempre chè siano ultimati i lavori del congresso, i congressisti si recheranno a visitare le grotte di Postumia e probabilmente Gorizia ed il cimitero di guerra di Redipuglia, che accoglie le sacre spoglie di marinai del reggimento S. Marco uniti in morte come in vita in un magnifico cameratismo di anime coi fanti del Carso.

La sezione fiumana della Lega Navale Italiana e la cittadinanza tutta stanno preparando grandiose accoglienze, memori della lotta combattuta dalla Lega Navale per i giusti diritti dell'Italia nell'Adriatico e per l'annessione della regina del Quarnaro all'Italia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il progetto di riforma delle Camere di commercio

Sul progetto di riforma delle Camere di commercio, il quale fra breve sarà pubblicato entrando a far parte delle leggi dello Stato, abbiamo chiesto informazioni ad una eminente personalità della nostra Camera di commercio.

I lettori sanno già quale benefica influenza abbia avuto sulla preannunciata riforma la cura posta dalla nostra Camera di commercio, a che nella nuova legge venisse introdotto quanto per esperienza lunga e per incessante applicazione si era dimostrato utile ed efficace ai fini dello sviluppo dei traffici e delle industrie, nelle nuove provinoe. Le proposte, insomma, presentate dalla nostra Camera di commercio furono in massima accolte dagli organi preposti allo studio del nuovo regolamento, il quale, ormai costituisce l'elemento unificatore e pacificatore di tutte le Camere di commercio del Regno.

Ed ora la parola al nostro assai cortese informatore:

Il progetto di riforma della legge camerale che ha avuto l'approvazione del Consiglio dei ministri e in questi giorni venne sottoposto alla firma del Re, risponde nelle sue linee fondamentali alle esigenze del momento e anche ai voti più volte espressi dal ceto commerciale e industriale nonchè dalle Camere di commercio non ultima la nostra, la quale durante lo studio per la riforma ha presentato delle proposte che vennero accolte nel decreto legge.

Fra le innovazioni più importanti contenute nel decreto è da rilevare il carattere meglio precisato delle Camere di commercio quali enti pubblici locali ed organi consultivi dell'amministrazione dello Stato. Il progetto infatti assegna alle Camere nuovi compiti per cui assumeranno il carattere di veri osservatori del movimento dell'industria e del traffico, raccogliendo ed elaborando notizie e dati statistici relativi all'industria ed al commercio dei rispettivi distretti e funzionando come organi corrispondenti della Direzione generale della statistica, dalla quale saranno normalmente incaricate di eseguire inchieste di natura commerciale ed industriale.

La riforma dei Consigli camerali

Nella costituzione dei Consigli camerali sono state introdotte varie riforme radicali, indispensabili del resto, onde migliorare la composizione dei Consigli ed elevarne il prestigio. Il sistema di elezione secondo la legge vigente nelle vecchie province si era dimostrato in pratica assai difettoso. Basato com'era sul suffragio pressochè universale, esso assicurava la prevalenza al maggior numero anzichè all'importanza degli interessi delle circoscrizioni camerali. Con il nuovo sistema elettivo i principali interessi industriali, commerciali, e per le Camere marinare i marittimi, di ciascun distretto, troveranno nel seno del rispettivo Consiglio camerale una adeguata rappresentanza. Verrà cioè stabilito per ciascuna Camera il numero dei posti assegnati alle singole categorie di attività industriale, commerciale e marittima. Questo è il punto fondamentale della riforma, il quale è però opportunamente completato da altre notevoli innovazioni fra le quali quella che ripartisce le Camere in due rispettivamente tre sezioni: industriale, commerciale e marittima laddove le caratteristiche economiche del distretto camerale lo richiedano.

Inoltre, in corrispondenza ai principali rami commerciali e industriali, il corpo elettorale sarà distribuito in categorie a ciascuna delle quali verrà assegnato un numero di consiglieri adeguato alla loro rispettiva importanza e alla cui nomina procederanno separatamente le singole categorie fra le quali verranno ripartiti gli elettori.

Le rappresentanze di categoria

Il sistema della rappresentanza per categorie ha già fatto buona prova specialmente presso la nostra Camera di commercio. A somiglianza di quello che esiste presso di noi, verrà istituita anche presso le altre Camere una Giunta camerale composta, secondo le disposizioni dei regolamenti interni di ciascuna Camera, da 5 a 9 membri. Di questa faranno parte di diritto il presidente, il vicepresidente della Camera e i presidenti delle Sezioni. I rimanenti membri verranno eletti dal Consiglio.

Le sezioni hanno il compito di esaminare e deliberare sugli argomenti di loro competenza, e la Giunta camerale, nell'intervallo delle riunioni del Consiglio, darà ai voti e alle conclusioni adottate, nell'ambito della rispettiva competenza, dalle singole sezioni, il carattere di voti e di deliberati camerali.

E' pure previsto nella legge il procedimento nei casi in cui la Giunta non trovi di dar corso ai deliberati delle Sezioni.

Importante innovazione è anche quella per cui i Consigli camerali, il presidente e il vicepresidente nonchè i presidenti delle sezioni rimangano in carica per 4 anni ed i Consigli, dopo tale periodo si rinnovano per intero anzichè, come finora, parzialmente ogni due anni.

Il progetto inoltre contiene altre riforme riguardanti la procedura per le elezioni, l'amministrazione del patrimonio delle Camere, il sistema tributario, i limiti della tutela e della vigilanza governativa ed infine l'istituto della denuncia delle ditte.

Le disposizioni particolari per le nuove province

Per quello che riguarda certi ordinamenti delle Camere di commercio delle nuove province, che dipendono da disposizioni del cessato regime non ancora abrogate, viene stabilito in un articolo transitorio che fino a che non sia disposto altrimenti, tali ordinamenti — che concernono la denuncia e il registro delle ditte, le borse, i sensali, i Giudizi arbitrali di Borsa, l'elezione dei giudici arbitrali non appartenenti alla Borsa e lo statuto della Borsa di Trieste approvato dalla R. Prefettura di Trieste — continueranno ad aver vigore.

Si osserva infine che il progetto lascia immutato il numero delle Camere esistenti, quantunque da varie parti venisse osservato che tale numero era soverchio, la qual cosa dava luogo all'inconveniente di mantenere in vita organismi con una base territoriale troppo angusta. S. E. Corbino, da un esame ponderato della questione, ha ritratto però il convincimento che la riforma dovesse tendere piuttosto a migliorare il funzionamento e non a sopprimere organismi, i quali per lunga tradizione hanno la rappresentanza degli interessi industriali e commerciali del Paese e rispondono nel tempo stesso a necessità economiche di carattere locale e a fini d'utilità generale.

La storia letteraria di Trieste e dell'Istria di Baccio Ziliotto

Baccio Ziliotto, a cui lo scoppio della guerra troncò dopo il primo volume acclamatissimo il vasto disegno di una grande storia della cultura di queste terre, era certo il meglio preparato fra tutti a scrivere l'agile compendio di «Storia letteraria di Trieste e dell'Istria», che l'Editoriale Libraria ha ora pubblicato di lui. Il libriccino ha grande diffusione: e si capisce. Non solo i fratelli nostri delle altre regioni d'Italia conoscono poco l'argomento e se ne informano; ma anche molti di queste terre non hanno concetti ordinati e chiari sul contributo che di qui fu portato alle lettere e alla cultura italiana. Fu molto? Fu poco? Se ne affidano volentieri a Baccio Ziliotto, che sanno scrupoloso e cauto conoscitore della materia, quanto bene orientato nel pensiero critico, e limpido, sereno, agevole scrittore.

Egli inizia il suo storico compendio dai primi secoli del volgare, e lo finisce a' giorni nostri, escludendo però, se non per citazione incidentale, gli scrittori viventi. E' questo un criterio che ha le sue buone ragioni; ma che è pur discutibile. Certo, soltanto i morti sono entrati veramente nella storia: e figure come Ruggero Fauro, come Scipio Slataper, come Carlo Stuparich, con le quali il libro si chiude, hanno avuto dalla morte un'interezza che li presenta al giudizio compiuti. Ma d'altra parte anche scrittori che hanno diecine d'anni d'attività letteraria — mettiamo, per dirne due, Cesare Rossi o Haydèe — hanno ormai un loro posto che non dipende dall'oggi fluttuante. Escludere non i viventi perchè viventi, ma «la giovane generazione di viventi» perchè ha tempo d'aspettare, sarebbe stato tracciarsi un limite, a nostro avviso, migliore.

Fu molto, fu poco quello che le nostre terre diedero alle lettere? Non ci pare, se scorriamo questo opportunissimo libriccino, che esse abbiano dato meno delle altre province italiane, tolte quelle che furono focolari di cultura o che vantano i natali dei massimi astri. Fino agli ultimi secoli, l'Istria è decisamente in prevalenza su Trieste, e si capisce: provincia veneziana quella, e con parecchie città; questa un Municipio solo, governato da stranieri. Ma nel procedere del tempo, Trieste viene guadagnando a poco a poco, finchè nel corso dell'ottocento si afferma decisamente anche nel campo intellettuale come il centro più ricco di vita.

Nel duecento e nel trecento i letterati sono per lo più ospiti, che vengono nelle nostre terre con incarichi di cancellieri, di vicari, di vescovi, o anche come semplici viaggiatori soltanto: e fra questi «non pare dubbio» fosse anche Dante. Troppo precisi ricordi egli ha dei nostri paesi: e ai noti passi danteschi che si sogliono citare, lo Ziliotto aggiunge un luogo del «De vulgari eloquentia», dove il poeta accenna al dialetto di Aquileia e dell'Istria, come se lo sentisse all'orecchio per impressione viva.

Già nel duecento si delinea il primato che Capodistria terrà nelle lettere, per più di cinque secoli, fra tutte le città istriane. Capodistriani sono la maggior parte dei letterati che da questi luoghi traggono ad alti uffizi nella chiesa o nelle corti d'Italia. Poi l'umanesimo diffonde la passione degli studi in ogni dove: e Trieste, che ha avuto sulla cattedra vescovile in Enea Silvio Piccolomini uno dei luminari del Rinascimento, infila una bella coroncina che farebbe onore ad ogni città, Raffaele Zovenzoni, Piero e Francesco Bonomo, Giovanni Andrea Rapicio. Pirano vanta giustamente il suo Goineo; Cherso il suo Francesco Patrizio. E si svolge intanto, maestosa, la catena dei grandi capodistriani: precursore, il vecchio Pierpaolo Vergerio; indi Pierpaolo Vergerio il giovane e Girolamo Muzio, che duellano, l'uno nello spirito della Riforma, l'altro nella cattolica ortodossia. Nè fra loro si risparmiano i colpi: il Vergerio risponde per le rime al Muzio, anzi «mucido» e all'amico di lui Annibale Grisoni, anzi «animale»; ma il Muzio «martello degli eretici» percuote a morte, finchè spinge l'avversario a rovina. Nel seicento, Capodistria inalza ancora una solenne figura, il medico Santoro Santorio e nel settecento domina con Girolamo Gravisi e si spazia in tutta Italia con Gian Rinaldo Carli.

Con questi uomini di robusta fama, le altre città non possono competere. Pirano ha nel seicento il suo poeta Caldana, che scrive un poema epico alla maniera del Tasso; Trieste alla fine di quel secolo ha il suo candido cronistorico Scussa e il letterato e sapiente Ireneo della Croce; Parenzo, nel settecento, manda nel Veneto i due fratelli, Giulio e Bernardo Trento, poeti di ottimo gusto, il cui nome è poco noto nell'Istria, poichè passano generalmente per trevigiani. A volerli rifare istriani, sarebbero i maggiori di quel secolo, dopo Gian Rinaldo Carli.

Questi sono i nomi più chiari: lo Ziliotto ne enumera degli altri, a diecine, e di tutti sa dire, con sostanziosa brevità, l'essenziale. Ci avviciniamo al fecondo ottocento: e qui Trieste accenna subito a prender la testa, con Domenico Rossetti, a cui succedono gli scrittori della «Favilla», e quindi il Kandler, Giuseppe Revere, Paolo Tedeschi, Leone Fortis, Samuele Romanin, Filippo Zamboni, Demetrio Livaditi, Emilio Treves. Ma l'Istria resiste bene al confronto, schierando Antonio Madonizza, Besenghi degli Ughi, Michele Fachinetti, Carlo De Franceschi, Carlo Combi, Tommaso Luciani. E ancora negli ultimi anni, quando Trieste ha i suoi cicli di scrittori intorno a Giuseppe Caprin, ad Attilio Hortis, a Riccardo Pitteri, sorgono dalla terra istriana uno storico come Bernardo Benussi, un poeta, come Giuseppe Picciola, un giovane ingegno precocemente estinto come Renato Rinaldi. Egli appartiene già alla odierna generazione: e la scintillante esposizione di Baccio Ziliotto si arresta alla soglia di questa. E se possiamo chiamarla scintillante, vuol dire che anche nelle terre nostre c'è vita da cavarne scintille; e se guardiamo ai nomi enumerati, son molti per provincia non grande, e ve n'ha in queste pagine molti altri ancora.

Un'importante seduta della Giunta provinciale dell'Istria

Abbiamo da Pola, 21:

Sotto la presidenza del sen. Chersich, la Giunta provinciale straordinaria si riunì nella sala del Consiglio provinciale, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Commemorazioni e comunicazioni della presidenza

Aperta la seduta, il presidente commemora l'on. Felice Bennati e l'on. Antonio Pogatschnig, che tutta la loro attività e il loro sapere misero sempre al servizio della loro Istria. Si associa al cordoglio della provincia il prefetto Giannoni.

Il presidente comunica quindi che il Ministero delle Finanze ha concesso all'amministrazione provinciale dell'Istria l'abbuono di lire 10.028.385.25 di crediti dell'Erario per antecipazioni effettuate prima e dopo il novembre 1918. La Giunta vota, tra applausi, un ringraziamento all'indirizzo del suddetto Ministero.

In onore ad Antonio Smareglia

L'assessore avv. Bregato, propone a nome dell'esecutivo provinciale: «Visto che tutta la Venezia Giulia ha festeggiato in forma solenne il settantesimo compleanno dell'illustre maestro comprovinciale Antonio Smareglia, onore della Nazione, la Giunta provinciale straordinaria, fedele interprete dei sentimenti degli istriani, in segno di riverente riconoscimento dell'opera sua preclara e geniale, voglia prendere il seguente deliberato: Viene assegnata ad Antonio Smareglia una annua rendita di lire tremila». (Applausi prolungati).

La Giunta provinciale esecutiva, motiva la sua proposta col fatto che, Antonio Smareglia, fulgida gloria della Nazione, è figlio dell'Istria; e poichè Trieste e Pola, sua città natale, si riunirono per assicurargli i mezzi di continuare la sua attività anche l'Istria non poteva rimanere estranea a tale manifestazione di riconoscimento. La proposta è accolta a unanimità.

Le condizioni dell'Istituto di Credito fondiario e comunale

Il Presidente porta in discussione i resoconti dei due Istituti di Credito per gli anni 1918 fino al 1922.

L'on. Ventrella, relatore della commissione economico-politico-finanziaria, giustifica anzi tutto il ritardo nella presentazione dei resoconti, dovuto al fatto che la commissione voleva fare uno studio comparativo coi bilanci del periodo prebellico e degli anni di guerra.

Rileva il continuo crescendo dell'importanza dei due Istituti, che come prima e durante la guerra, anche oggi sono di grande aiuto ai Comuni e ai privati, e danno sicuro affidamento che pure nell'avvenire non mancheranno allo scopo per cui furono istituiti. Superata felicemente la crisi dell'immediato dopoguerra, la gestione ordinaria del 1919 si chiuse ancora con un piccolo disavanzo, che sparisce già negli anni 1920 e 1921, per tramutarsi in un utile di lire 6556 nel 1922, senza tener conto dell'accantonamento di lire 110.000 disposto dalla direzione dell'Istituto per fronteggiare eventuali perdite che avrebbero potuto derivare dalla definizione di affari allora ancora in corso.

Per quanto riguarda il bilancio del 1923, il relatore può assicurare, benchè non siano ancora pronti i consuntivi, che esso si chiuse con un utile di circa 160.000 lire. L'on. Ventrella si dice lieto di poter riferire un tanto, certo che la fiducia degli istriani, nei loro solidi Istituti di Credito, aumenterà sempre.

L'assessore Bregato fa notare che anche le 110.000 lire accantonate nel 1922 corrispondono a un utile, per cui bisogna essere grati agli amministratori dei due Istituti, i quali hanno saputo superare con successo tutte le difficoltà sorte dalla lunga guerra.

Omaggio all'on. De Stefani

Prende la parola l'on. Giovanni Mrach, assessore provinciale, il quale presenta la proposta d'inviare all'on. De Stefani un telegramma d'omaggio.

«Mi sia consentito — dice l'on. Mrach — di ricordarvi, onorevoli colleghi, che di questi giorni il Consolidato ha sorpassato la quotazione alla pari. Ciò rappresenta un avvenimento nazionale di enorme importanza, che sarà appena superato dalla chiusura dell'attuale bilancio in pareggio. Durante tutto il dopoguerra, l'Italia si è dibattuta angosciosamente, forse più che nella soluzione dei problemi politici, in quella dei problemi finanziari, che non si credeva di poter superare mai. Pareva che questi problemi avrebbero gravato per anni e anni come una palla di piombo sui destini della Nazione, impedendone l'auspicato compimento. Il ministro De Stefani, degno e fortissimo collaboratore di Benito Mussolini, dopo diciotto mesi di Governo fascista, non solo annuncia la diminuzione del disavanzo, ma dà ormai per certo il pareggio».

Conclude proponendo questo telegramma da inviarsi all'on. De Stefani, che tanto si interessa delle sorti dell'Istria: «Giunta provinciale straordinaria Istria, condividendo soddisfazione nazionale per grande vittoria Consolidato, dovuta ferma saggezza e incrollabile volontà V. E., manda al restauratore pubblica finanza, nerbo e fondamento crescenti fortune italiane, sensi profonda rispettosa ammirazione e devota simpatia». La proposta è accolta tra entusiastici applausi.

Il mistero d'una firma

Un giorno dello scorso aprile capitò al Museo Revoltella un signore che firmò sul libro dei visitatori in un modo strano.

Firma a grandi caratteri, vergata con energia, spaziata su quasi mezza pagina, vistosa e imperiosa. E prima della firma, una specie di sigla, un segno mistico, disegnato con una certa agile franchezza, e dove poteva vedersi la «svastica», la così detta croce uncinata. Quanto al nome segnato, nulla di più maestoso: «Leone di San Marco». Ben ruggito, leone, se firmare è ruggire! Di sotto, pure a caratteri regali, c'era la data: «18 aprile 1924». Il venerdì santo.

La firma fu osservata con curiosità, ma non avrebbe suscitato particolare attenzione, se qualche giorno dopo un signore — molto elegante, molto ammodo — che si era fermato a guardarla, non fosse uscito in questa domanda:

— Non sapete chi abbia firmato a questo modo?

— No, veramente.

— Ve lo dico io: questo è d'Annunzio!

— D'Annunzio! Impossibile! Non è stato a Trieste...

— Vè lo assicuro. Adesso egli firma così...

Quel signore parlava con tanta certezza, che i custodi del museo e il direttore stesso, pur non volendolo ammettere, rimasero in una sospensione dubitativa.

In verità il carattere, sebbene un po' largheggiando, ricordava la scrittura di Gabriele d'Annunzio. Anche più vi si avvicinavano le cifre della data per il loro tratto reciso. Ma come poteva supporsi un passaggio incognito di Gabriele d'Annunzio nella nostra città? Ed era poi vero che egli avese inaugurato quel nuovo nome di «Leone di San Marco»?

Quando la cosa ci fu nota, mandammo tosto degli esperti. Due vecchi fedeli del poeta, il cav. Mario d'Osmo e il capitano Brasini. Prima che si recassero al museo, ne avemmo tutta una lezione sulla difficoltà d'individuare i caratteri dannunziani fra quelli dei tanti che hanno adottato la stessa scrittura. Suo figlio Mario d'Annunzio scrive come lui; il capitano Coselschi scrive come lui; tanti altri suoi fidi scrivono come lui; molte volte ci vuole una certa esperienza occhiuta per distinguere l'uno dall'altro.

— Ma, se non erriamo, d'Annunzio premette spesso al proprio nome un segno di croce.

— Sì, qualche volta. Specialmente quando scrive a signore; quando vuol metterci, diciamolo pure, un po' di civetteria. Allora traccia una croce greca, con quattro punti fra i raggi. Ma non mai la croce uncinata...

— E questo nome di «Leone di San Marco»...?

— Mai udito che egli se ne serva.

— Come comandante della «Serenissima»?

— Mai udito. Nè da lui nè dai suoi ufficiali.

— Ed è possibile che, nei giorni di Pasqua, egli si trovasse a Trieste?

— Non ci consta che si sia allontanato mai da Gardone. A Pasqua doveva esser certo colà... Aspettava degli ospiti, degli amici di Milano...

L'ispezione della famosa firma diede l'ultimo colpo. Era bensì una scrittura dannunziana; ma non era quella di Gabriele d'Annunzio. Gli esperti furono in ciò concordi. Il Leone di San Marco era forse poeta, ma non era il Poeta... E' anche poco probabile che fosse la nobile fiera, della quale si fregiano lo stendardo di Venezia e lo scudo della città. Tanto più che, per la firma che c'era sotto, il Leone visitatore di musei appariva accompagnato da una signora.

Così si disfece l'ipotesi che in un giorno del mese scorso, incognito e romantico, Gabriele d'Annunzio fosse passato per la nostra città. E poichè della cosa, per il suo sapor di mistero, si era parlato in qualche circolo cittadino, ci duole di doverla risolvere in nulla.

Gli allievi macchinisti della Venezia Giulia trovantisi nelle condizioni di avere ultimata la scuola e il tirocinio e di essere a terra in attesa degli esami, radunatisi la sera del 21 corr., in seduta plenaria, alla Casa del marinaio di Trieste, deliberarono di eleggere una commissione la quale, presi accordi con il segretariato della Federazione italiana dei lavoratori del mare, si presenti alla Capitaneria di porto per chiedere quali siano le cause che determinarono la sospensione degli esami per gli allievi e per presentare i voti che le preposte autorità dispongano perchè gli allievi macchinisti vengano inclusi nelle prossime sessioni d'esame entro l'anno corrente.

Prima di sciogliersi, l'assemblea rivolse viva preghiera alla commissione, che risultò composta dei signori Giuseppe Todero, Francesco Chersich e Giuseppe Punter, di interessarsi presso l'on. Banelli nei riguardi del memoriale già inviatogli concernente la posizione in cui gli allievi macchinisti vengono a trovarsi nei confronti del R. decreto dd. 22 aprile 1923, n. 1050.

Ballo della primavera. Si è costituito un comitato, di cui fanno parte diversi ufficiali, per festeggiare l'anniversario della guerra. Dice appunto l'invito «per rievocare in letizia l'anniversario della nostra più bella primavera». La serata che promette di essere brillantissima, avrà luogo nella sala Moduguo, che fra i ritrovi cittadini è la più arieggiata e tale da permettere perciò tranquillamente la gioconda chiusura della stagione senza timore del caldo. Gli ufficiali di presidio e i frequentatori dei lunedì e giovedì si possono ritenere invitati con questo mezzo; chi altro desiderasse inviti dovrà rivolgersi subito presso il comitato, in via Chiozza N. 7.

Saggio di canto e pianoforte. Domani alle 20.30 avrà luogo nella sala del Circolo Artistico una serata musicale organizzata dei professori Menotti Delfino e Emilio Russi. Il ricco programma contiene composizioni interessanti per canto e pianoforte che verranno eseguite da allievi dei suddetti insegnanti.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. I delegati del Comitato per la lotta contro la tubercolosi sono invitati alla riunione ordinaria dei delegati, che avrà luogo oggi, alle 19, in sede sociale (via Madonnina N. 35, primo).

Unione fra i Proprietari di Stabili in Trieste

Il Comitato elettorale ufficiale per le elezioni che sono indette per giovedì 22 corr., dalle ore 12 alle 14, in via Carducci 12, primo piano, propone i seguenti candidati:

DIRETTORI:

Angelato Nicolò
Brunner cav. Guglielmo
Bois de Chesne ing. Gastone
Bruna avv. Arturo
Muratti comm. dott. Spartaco
Cleva dott. Giulio
De Mejo Guido
Fonda ing. Umberto
Ianovitz Giorgio
Levi-Viola avv. cav. Gualtiero
Mocolle Arturo
Petech Alfredo
Radoslovich cav. Oscarre
Schott cav. dott. Alberto
Segrè Giulio
Trombetta cav. Angelo
Zangrando Giovanni
Ziffer Gustavo

REVISORI:

Klauer Dionisio
Puppi de Vittorio
Pross Umberto

COLLEGIO DEGLI ARBITRI:

Bruna ing. Antonio
Guarrini de Giuseppe
Rusconi avv. Gio. Batta
Segrè Emanuele
Vigini cav. dott. Bartolomeo
Hirn Giuseppe
Camus Ernesto

Per il comitato elettorale ufficiale:

Accerboni Ermanno - Angeli Ernesto - Angeli Giuseppe - Avanzo Fratelli - Benedetich Giuseppe - Beraus Rodolfo - Bergagna Vittorio - Brunner Adolfo - Brunner dott. Alfredo - Buchbinder Mario - Camerini Giacomo - Caruana Lorenzo - Chierini Eugenio - Cisilin Emilio - Cisilin Serafino - Clemencich Romilda - Coen comm. Emanuele - Covacich Carlo - Curiel Enrico - Curiel Carlo - Cusin Vittorio - Dalla Torre Alberto - Di Guarrini Giuseppe - Deseppi Eredi - Doria ing. Costantino - Eppinger Guglielmo - Facchina Silvio - Ferranda Francesco - Fogolin Carlo - Fogolin Rodolfo - Fonda ing. Arturo - Forti Giuseppe - Foresti Ettore - Franzoni Teodoro - Franzoni Ida - Furlani Onorato - Gatti cav. Francesco - Gerin dott. Pietro - Gerin Giuseppe - Gorup comm. Cornelio - Hirn Giuseppe - Klauer Dionisio - Malabotich Mario - Malabotich Raimondo - Mandelberg Davide - Melan Ruggero - Morpurgo Giuseppe - Oblach ing. Edoardo - Orlich Nereo - Pacor Giuseppe - Perhauc Giacomo - Ravalico Ulderico - Rigo Arrigo - Riva Edoardo - Rocco Giuseppe - Rusconi avv. Giov Batt. - Sblatero ved. Alberta - Schergna Beniamino - Schiavon Enrico - Segrè Emilio - Segrè Leopoldo - Stecca ved. Maria - Trevisan Diogene - Tuzzi ved. Elisa - Uscai Furlani Maria - Vianello Virgilio - Windspach Davide - Zaban Leone.

Sanatorio per malattie nervose
e del ricambio
UDINE — Piazzale XXVI luglio
Riapertura in giugno. - Per prenotazioni rivolgersi alla Direzione.
Prof. G. CALLIGARIS
Docente di neuropatologia nell'Università di Roma
Dott. S. PASCOLETTI

Acquistansi FUSTI USATI
rovere, castano, buono stato, capacità 6-8 ettolitri. Offerte all'indirizzo:
ROBERTO METZGER & Co. - TRIESTE

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi, alle 18: anticamera Rinascimento barocco, servizio gelato argentato con cristalli, servizio tè Saxuma, entrée con specchio, servizio da tavola, tovaglia e salviette da tè, obbiettivo Pathé cine, tavolo giuoco, kimono seta, cristallerie da tavola, porcellane, collana granate, ecc.

MALATTIE POLMONARI - ASMA BRONCHIALE SCIATICA
DOTTOR E. BALLERO
HOTEL METROPOL DALLE ORE 10-12, 14-16
DAL 18 AL 30 DI OGNI MESE

GABINETTO DENTISTICO
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

GABINETTO DENTISTICO
del dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19
CORSO GARIBALDI 4, I p.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13 52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

L'esito del concorso per uno studio sui rapporti economici italo-ungheresi

Il Consiglio direttivo del Circolo di studi economici nella seduta del 16 dicembre 1923 procedette alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso ad un premio di lire 3000 per uno studio sui rapporti economici italo-ungheresi. Detta Commissione, secondo le norme del bando, doveva essere composta da un membro in rappresentanza del Circolo di studi economici, da un membro scelto tra i professori di Università e d'Istituto superiore, da tre membri scelti tra i direttori delle maggiori istituzioni economiche ed industriali di Trieste.

La Commissione fu così composta: Del Vecchio prof. Gustavo, Fresco dott. cav. Vittorio, Frigyessy comm. dott. Arnoldo, Krausz Ernesto, Livi prof. Livio.

Le opere presentate al concorso, nel tempo utile previsto dal bando, sono cinque: Akos Francesco: «Studio sulle relazioni economiche d'Italia e d'Ungheria»; Fayer Paolo: «Dei rapporti economici italo-ungheresi»; Lengyel Gèza: «L'avvicinamento economico tra Italia e Ungheria»; Namenyi Ernest: «Les relations commerciales de l'Italie avec la Hongrie et les moyens de les servir».

Proceduto ad un primo esame dei lavori, i commissari notarono concordemente che due di questi: «Lo studio delle relazioni economiche d'Italia e d'Ungheria» di Francesco Akos e «L'oeuvre concours» di Jean Kemeny, non potevano essere prese in considerazione alcuna per l'assegnazione del premio. L'attenzione dei commissari si rivolse quindi esclusivamente sui lavori del Fayer, del Lengyel e del Namenyi.

Fu unanime però nel riconoscere che nessuno dei tre lavori soddisfa al fine principale che voleva mirava al raggiungersi col bando del concorso che mirava al raggiungimento di contribuiti assolutamente nuovi sul grave problema del miglioramento delle relazioni economiche tra i due Stati.

Non ha creduto quindi di poter designare nessuno dei candidati come meritevole del premio posto a concorso. Si limitò a segnalare al Consiglio direttivo del Circolo di studi economici i tre lavori del Fayer, del Lengyel e del Namenyi come meritevoli di encomio per la diligenza esplicata nella raccolta di notizie statistiche e nella illustrazione delle attuali condizioni del mercato ungherese. I commissari sono pure concordi nel ritenere che lo studio del Fayer, per quanto di mole molto ridotta, emerge sugli altri.

Il Consiglio direttivo del Circolo di studi economici, tenuto conto del giudizio dei commissari sui tre lavori presentati dai signori Fayer, Lengyel e Namenyi, propone, a titolo di incoraggiamento, di assegnare ai suddetti tre concorrenti i seguenti compensi: dott. Paolo Fayer lire 1000: dott. Gèza Lengyel lire 500, dott. Ernest Namenyi lire 500.

Considerando inoltre che il lavoro presentato dal dott. Paolo Fayer, benchè non risponda interamente alle finalità che col concorso volevano raggiungersi, è nondimeno apprezzabile per la chiarezza e la sobrietà delle idee svolte, deliberò di assumere la pubblicazione, la quale verrà fatta su uno dei prossimi numeri della rivista *Economia*.

Per la seduta della Camera di commercio. All'ordine del giorno della seduta della Camera di commercio e industria che si terrà domani alle 18, vanno aggiunti i seguenti punti di trattazione in seduta: 1) Approvazione del verbale della radunanza del 27 novembre 1923; 2) Conferimento di sussidi dalla Fondazione Carlo barone de Reinelt.

«L'igiene edilizia nella casa e nella scuola». Ricordiamo che stasera, alle 19, auspice la sezione triestina dell'Associazione italiana per l'igiene, ha luogo all'Ospedale Regina Elena l'annunciata conferenza dell'ing. Grablovitz sul tema «L'igiene edilizia nella casa e nella scuola».

Gli esami all'Istituto Superiore di Commercio

Il Rettorato del R. Istituto Superiore di Commercio comunica l'orario degli esami per la sessione estiva:

Tecnica mercantile (scritto) 19 giugno, ore 8-12; Tecnica bancaria (scritto) 19 giugno, ore 15-19; Istituzioni di commercio I. app. 19 giugno, ore 8; II app. 30 giugno ore 8; Ragioneria gen. ed appl. 1 app. 20 giugno ore 8, II app. 1 luglio ore 8; Geografia econ. e Storia econ. I app. 21 giugno ore 15, II app. 4 luglio ore 15; Merceologia I app. 22 giugno ore 8, II app. 2 luglio ore 8; Matematica finanziaria I app. 23 giugno ore 8, II app. 6 luglio ore 8; Statistica metol. ed econ. I app. 24 giugno ore 8, II app. 7 luglio ore 8; Tecnica merc. e bancaria I app. 24 giugno ore 8, II app. 8 luglio ore 8; Istit. di diritto privato I app. 25 giugno ore 9, II app. 8 luglio ore 9; Istit. di diritto pubblico e diritto internazionale I app. 26 giugno ore 9, II app. 9 luglio ore 9; Diritto commerciale I app. 27 giugno ore 9, II app. 10 luglio ore 9; Diritto marittimo I app. 28 giugno ore 9; II app. 11 luglio ore 9; Economia politica I app. 28 giugno ore 9, II app. 11 luglio ore 9; Scienza delle finanze I app. 29 giugno ore 9, II app. 12 luglio ore 9; Politica commerciale I app. 29 giugno ore 9, II app. 12 luglio ore 9; Lingua tedesca (scritto) 16 giugno ore 8-12; Lingua italiana (scritto) 16 giugno ore 15-19; Lingua francese (scritto) 17 giugno ore 8-12; Lingua russa (scritto) 17 giugno ore 15-19; Lingua inglese (scritto) 18 giugno ore 8-12; Lingua czecoslovacca 18 giugno ore 15-19; Lingua serbo-croata (scritto) 18 giugno ore 8-12; Lingua tedesca (orale) I app. 20 giugno ore 7, II app. 3 luglio ore 7; Lingua italiana (orale) I app. 20 giugno ore 15, II app. 3 luglio ore 15; lingua francese (orale) I app. 21 giugno ore 7, II app. 4 luglio ore 7; Lingua russa (orale) I app. 21 giugno ore 7, II app. 4 luglio ore 7; Lingua inglese (orale) I app. 22 giugno ore 7; II app. 5 luglio ore 7; Lingua czeco-slovacca (orale) I app. 22 giugno ore 7, II app. 3 luglio ore 7; Lingua serbo-croata (orale) I app. 22 giugno ore 7, II app. 5 luglio ore 7. Lauree: 14, 15, 16, 17, 18 e 19 luglio.

Le domande d'ammissione, accompagnate dal libretto d'iscrizione per il controllo delle firme, dovranno essere presentate in segreteria entro il 7 giugno p. v. per gli esami speciali, entro il 21 per gli esami di laurea.

Il Sindaco a Roma. Iersera, col direttissimo, il sindaco sen. Pitacco è partito per Roma per prendere parte alla seduta reale e all'apertura del Senato.

Il console del Cile qui residente, signor Oscar Garcés Silva, fu designato quale consigliere tecnico della Delegazione del Cile alla conferenza internazionale dell'emigrazione che ha luogo a Roma.

Società adriatica di scienze naturali. Domenica 25 corrente avrà luogo (tempo permettendo) un'escursione geologica in Val Rosandra sotto la guida del dott. Gustavo Cumin. Ritrovo alle 7 in piazza Goldoni, al tram di S. Sabba. Percorso a piedi: S. Sabba, Bagnoli, Botaccio, Beca e Occisla, S. Elia, Grotta delle Gallerie, S. Lorenzo, Chiusa, Trieste. Colazione dal sacco. Ritorno verso sera.

Il XVII congresso nazionale dell'Unione magistrale. Il XVII congresso nazionale dell'Unione magistrale avrà luogo in Roma nei giorni 30 e 31 maggio, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale e finanziaria della C. E.; 2) Orientamento sindacale; 3) Stato giuridico (stipendi e pensioni); 4) Elezione delle cariche sociali.

Associazione della Stampa Giuliana. Oggi alle 17 sono convocati tutti i soci (effettivi e aderenti).

Un doposcuola della Lega a S. Croce. La Lega Nazionale ha istituito a S. Croce un doposcuola che funziona egregiamente. V'ha un corso di disegno professionale per i ragazzi di scuola, un corso di cucito e ricamo, una sezione banda e una di drammatica e canto. I maestri delle singole sezioni, finita la propria lezione, provvedono per una breve ricreazione dei rispettivi allievi. I pomeriggi delle domeniche sono invece dedicati solo alla ricreazione.

La popolazione di lassù che ha la massima simpatia per la Lega Nazionale, ha accolto con vero entusiasmo questo ritrovo della Lega che nell'anteguerra vi manteneva una scuola popolare, un asilo infantile e una scuola professionale per scalpellini; basti dire che s'è formato subito un comitato il quale sta organizzando per il primo giugno una grande festa campestre pro doposcuola, con ballo, tombola, e pesca miracolosa. Certamente il primo giugno S. Croce sarà per molti triestini una meta deliziosa.

(Attività economica)

Assemblea generale della "Cosulich,,

Gli azionisti della «Cosulich» sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 corr., alle ore 15.30. L'ordine del giorno comprende, oltre alla presentazione del bilancio 1923, le proposte, già rese di pubblica ragione, per l'aumento del capitale sociale a 150 milioni e la conseguente modifica dello statuto sociale.

I premi per il vincitore di oggi. Tre premi sono riservati al vincitore del concorso per la riga più interessante dell'appendice N. 28 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini» che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi:

1) Una primizia interessante, curiosissima e dilettevole insieme: la «Nuova scrittura cuneiforme» ideata, studiata e presentata praticamente da un geniale artista nostro, ricercatore di cose nuove, strane ed utili insieme: il pittore cav. Piero Lucano. Prendendo lo spunto da quanto facevano gli antichi assiri e babilonesi, Piero Lucano è riuscito a creare una chiara e pratica scrittura cuneiforme che oltre ad essere piacevolissimo svago per grandi e giovanetti, può rendere segnalati servigi a chi intenda servirsi di scritture segrete e accelerate. Metodo, timbro a cuneo, cuscinetto per l'inchiostro, tavole esplicative, carte: tutto è compreso in un elegante fascicolo di cartone, edito dalla Fabbrica Triestina Articoli Novità, via Rismondo 14, che ha messo in commercio la geniale trovata ed offre al vincitore l'originalissimo dono.

2) Sei serie complete d'interessanti francobolli offerte dal signor Pietro Bonifacio, deposito francobolli in collezioni, Scala S. Luigi N. 1. Ormai son pochi quelli che non si occupino di filatelica o che non abbiano qualche filatelico tra i parenti e gli amici. Un dono di sei serie complete di francobolli interessanti può quindi tornare graditissimo a chiunque: per l'appassionato può essere addirittura un premio dei più ghiotti.

3) Il famoso libro di Giuseppe Capretz: «Per la vita - Pensieri di grandi uomini», il volume d'oro che in nessuna casa dovrebbe mancare.

Un braccialetto d'oro, rinvenuto in via dei Bachi, nei pressi del N. 7, è stato portato al Commissariato in via Brunner.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anno di matrimonio di

LUCIA e CARLO GIULIANI

i figli, i generi e nipotini augurano ogni felicità.

Trieste, 21 *maggio* 1924.

Enorme quantità
BANANE MATURE
a L. 8 al chilo, oppure **L. 0.80 al pezzo,** sino il prossimo sabato, presso
LUIGI ALBERTI
Piazza della Borsa N. 11
Telefono 10-84

MOBILI
MODELLI ESCLUSIVI DEL MASSIMO BUON GUSTO
Qualità garantita - Prezzi modici
M. STEINER
VIA PAULIANA 1 (Guardia)
VIA GEPPA 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il varo dell'"Edda,, al Cantiere San Marco

La giornata di Edda e del comm. Arnaldo Mussolini a Trieste

Con grande solennità, resa più significativa dalla presenza della primogenita dell'on. Mussolini, è stato ieri varato al Cantiere S. Marco il nuovo piroscafo frigorifero «Edda» della «Libera».

Il varo era fissato per le 11, ora consigliata dalla marea. Fino dalle prime ore dell'alba, però, in tutto il Cantiere ferve il lavoro più animato. Ingegneri, capi d'arte e operai sono intenti a rifinire gli ultimi preparativi. Tutti sono in movimento, e nel frastuono prodotto dal ferrame e dai macchinari, si odono gli ordini e le voci dei dirigenti che danno le disposizioni. Per l'occasione una grande bandiera sventola sulla torre della palazzina dove ha sede la direzione del Cantiere, e altri vessilli minori e maggiori sono issati su tutte le antenne, su tutte le guglie, sulle armature delle navi in costruzione e sulle maestose grue che alzano le loro ferree ossature contro il cielo luminoso.

Sulle rive, tutto all'intorno dello scalo, che è alto parecchi metri da terra, c'è un via vai di persone. Invitati che arrivano in motoscafo e curiosi che si spingono fin sotto la nave per seguire più da presso la discesa. Lo specchio d'acqua nel quale la nave andrà a galleggiare è tenuto sgombero da un rimorchiatore della Capitameria di porto e da rimorchiatori del Cantiere, che stanno ad attendere la nave per essere pronti a gettare i cavi di rimorchio per tirarla a terra.

Di fronte allo scafo è stato eretto un palco riccamente addobbato di tappeti e di piante ornamentali, sul quale prendono posto gli invitati. In alto, sulla coperta dell'«Edda», appoggiate ai bordi, le maestranze. In vetta agli alberi sventola il tricolore; a poppa freme il rosso vessillo della città.

Un rombo nel cielo: sono gli idroplani della «Sisa», venuti da Portorose a lanciare un romoroso alato saluto dall'aria.

L'arrivo della madrina

In questo momento — manca qualche minuto alle 11 — tre automobili si fermano all'entrata del Cantiere: dalla prima scendono la signorina Edda Mussolini, il conte Salvatore Segrè e due nipotine del conte Segrè, Stavro Santarosa ed Elena Schott; dalla seconda automobile scendono il comm. Arnaldo Mussolini, il prefetto gr. uff. Crispo Moncada, il cav. Rizzo e il cav. Fasciolo; dall'altra automobile scendono la contessa Segrè-Sartorio e la consorte del comm. Pollich.

Nell'atrio del Cantiere si trovano in attesa della piccola madrina, il presidente del Consiglio di amministrazione del Cantiere comm. Guido Segre, il cons. delegato comm. Sacerdoti, la direzione del Cantiere al completo, il direttore del Cantiere ing. Cossutta, il direttore della fabbrica macchine ing. De Mai e una squadra di «Saette», dei «Grilli» del Giornalino della Domenica con le loro vivaci divise e i gagliardetti, convenuti per rendere onore a Edda Mussolini, prefetta dei «grilli» di Milano.

Dopo le presentazioni, il conte Segrè porge il braccio alla piccola Edda che è elegantissima in un leggero vestito rosa ornato da un magnifico pizzo; le autorità ed i «grilli» si avviano pure verso il luogo della cerimonia.

La signorina Edda procede speditamente fra due fitte ali di curiosi, dimostrandosi molto sorpresa e contenta della imponente accoglienza che l'attende. Operai, signore e invitati la salutano alla voce e le offrono grandi mazzi di fiori. Da per tutto si sente gridare «Viva la figlia del Presidente, evviva Edda!».

Il breve corteo, accolto da un grande clamore di evviva, raggiunge il palco delle autorità dove hanno luogo le presentazioni e il comm. Pollich e il comm. Sacerdoti informano circa il lavoro che si sta compiendo perchè il varo si svolga felicemente.

Tra le autorità notiamo il senatore Pitacco, sindaco di Trieste, con gli assessori Dompieri e Tamaro, il senatore Mayer, il senatore Enrico Corradini, l'on. Suvich, il prefetto gr. uff. Crispo Moncada, col suo capo di gabinetto cav. Rizzo, il vescovo di Trieste mons. Fogar col suo coadiutore, S. E. il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata, i quali s'intrattengono con il comm. Guido Segre, consigliere delegato dello Stabilimento tecnico triestino, il comm. ing. Sacerdoti, i membri della direzione del Cantiere comm. Costantino Doria, il direttore Nazario Peterlini, il dott. Vittorio Fresco, il cav. B. Gattegno, il comm. Borletti e vari altri; i direttori tecnici ingegneri Cossutta e Demai e l'ispettore capo Sarianovich. Poi il consigliere delegato della Società di navigazione Libera Triestina comm. Pollich e il consigliere marchese Vicuna, i direttori amministrativi del Cantiere di San Marco signor Carmelich e dott. Gallarotti. La Società di navigazione Lloyd Triestino è rappresentata dal presidente conte Dentice di Frasso e dal direttore generale gr. uff. Ucelli; la Società Cosulich dai comm. Alberto ed Oscar Cosulich; la Società Tripcovich dal dott. Mario Tripcovich; il Cantiere San Rocco dall'ing. Versa.

Gli invitati

Notiamo inoltre tra gli invitati il colonnello di Stato Maggiore Negri, il viceprefetto cav. Delli Santi; il generale Pugliese, comandante di Divisione; il generale Corso della brigata Sassari; il generale Del Pozzo, comandante d'artiglieria del Corpo d'Armata e molti ufficiali; S. E. il presidente della Corte di Appello gr. uff. Margara, il generale della M. N. S. V. Traditi, col console Pertot-Ascari; il colonnello Marzari, comandante del Porto, col capitano Sardi; il tenente colonnello del Genio navale ing. Modugno e l'ispettore nautico cap. Manincor; il cap. Buttoraz; l'intendente di finanza comm. Bellina; il rettore dell'Istituto superiore comm. Asquini; il comm. Ziliotto, preside del Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri»; l'ing. Sulligoi-Silvani, presidente della Compagnia dei volontari giuliani. Tra le notabilità della finanza, dell'industria e del commercio, il comm. Zago, direttore della Banca d'Italia; il dott. De Benedetti, direttore della Banca Commerciale Italiana; il gr. uff. Scaramangà, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina; il barone Rinaldini, il comm. Ziffer, vicepresidente della Camera di commercio; il decano del corpo consolare barone von Versbach, l'avv. Ara, il bar. Lazzarini, il sig. Schönseld e altri. Del mondo marittimo oltre alle personalità nominate, notammo i rappresentanti del Registro Italiano e del Lloyd's Register, il cav. Nosatti e il ragioniere Rubino, l'ing. cav. Bugliovazzi, l'ispettore Fantini, il colonnello Frausin il cap. Fragiacomo, il cap. Rigotti e altri.

Fervono intanto i preparativi del varo, diretti personalmente dal direttore ing. Cossutta e dall'ing. Popper, che assiste ai lavori sullo scalo. Un sacerdote asperge di acqua benedetta lo scafo e impartisce la benedizione. Sul palco intanto la graziosa madrina è circondata e festeggiata da tutte le autorità e da molte signore. Alle 11.15 l'ing. Cossutta avverte che la nave è pronta per scendere in mare. Il momento è solenne. Il brusio che si udiva per tutto il cantiere muore come per incanto; non si odono più che i sordi colpi degli arieti battuti contro i «caregoni» che vengono demoliti.

Edda Mussolini assiste con viva curiosità a questi preparativi e di tutto si informa.

La nave scende in mare

Alle 11.20 il comm. Pollich scoperchia la cassetta nella quale si trova il bottone che la madrina dovrà premere. Edda Mussolini si avvicina al congegno e con mossa ferma preme fortemente sul bottone. Nel medesimo istante la bottiglia di «champagne», rotti i sostegni tricolori, si va a spezzare sul lamierino di prora, bagnandolo di bianca spuma.

La madrina guarda sorpresa e felice la massa imponente che scivola, scivola verso il mare tra le acclamazioni di mille voci. Sorridente e turbata, ella segue la discesa della bella nave che porterà il suo nome per gli oceani, quasi che una visione di sogno si svolgesse dinanzi ai suoi occhi...

Poi, non appena l'«Edda» s'è adagiato fra le spume del mare, la giovinetta si china raggiante dal parapetto del palco e stringe le mani degli ingegneri e degli operai che la salutano festosamente. Lo zio comm. Arnaldo la bacia, mentre varie personalità la attorniano facendole i migliori auguri.

Gli omaggi alla madrina

La gentile madrina e le autorità si congratulano quindi con l'ing. Cossutta per la bella costruzione e per il modo perfetto col quale si svolse il varo.

Il comm. Ettore Pollich, a nome del Consiglio direttivo della «Libera» offre alla madrina un artistico braccialetto d'oro, eseguito magistralmente dal Janesich, composto da una catena a maglia d'ancora con un salvagente e il nome della nave in brillanti. Innumerevoli sono poi i mazzi di fiori che vengono offerti alla figlia del Presidente. Notevole quello offerto dalla bimba Ornella Zangrando, a nome degli operai, la quale pronuncia gentili parole di saluto.

Accettando commossa il dono, Edda Mussolini bacia ripetutamente la piccola Zangrando e ringrazia gli operai che l'accompagnano incaricandoli di ringraziare tutti gli operai del cantiere. Gli operai che accompagnavano l'offerta erano i signori Bratos, Fraguna, Rizzi, Zangrando, Frausin, Bronzi, Maiola, Colarig, Crevatin e Macor. Molti altri operai e impiegati del cantiere si affollano intanto sotto il palco per salutare la madrina. Un altro dono molto gradito alla signorina Edda è l'offerta da parte dell'ing. Cossutta di un artistico cofano contenente il nastro tricolore e il collo della bottiglia di champagne rottasi sul fianco della nave. Sul coperchio del cofano sono incisi il nome della nave e la data del varo. Fiori offrono anche i grilli, le donne fasciste, le scolaresche, la Giovane Italia e le fanciulle dell'Istituto dei poveri le offrono tre rose legate con un anellino d'argento portante uno scudetto alabardato e con la scritta: «Le più umili figlie di Trieste alla figlia del grande ricostruttore della Patria». Tanti fiori le sono profusi che i mazzi riempiono quasi una automobile.

Finita la cerimonia il conte Segrè accompagna la signorina Mussolini all'uscita, tra una fitta ala di pubblico che applaude e che i carabinieri non riescono a tenere a posto, tanto che il corteo delle autorità viene rotto e la giovinetta resta isolata in un gruppo di operai che la vogliono vedere e salutare. A stento il corteo può procedere fino all'uscita dove si trovano le automobili.

La signorina Mussolini prende posto nell'automobile del conte Segrè, insieme alla contessa Segrè-Sartorio e alla signora Pollich. Le acclamazioni si rinnovano fervidissime.

Edda Mussolini e il comm. Arnaldo Mussolini, accompagnati dal prefetto gr. uff. Crispo Moncada e dal cav. Fasciolo, visitarono quindi la Basilica di S. Giusto ed hanno deposto sulla lapide commemorativa dei caduti triestini una magnifica corona. Si recarono successivamente alla caserma Oberdan, ove, sul luogo del martirio, deposero una seconda corona di fiori e firmarono l'albo dei visitatori. All'uscita il colonnello Grisoni ha donato al comm. Arnaldo Mussolini la «Storia della Brigata Sassari».

Alle 13 si sono recati alla villa del conte Salvatore Segrè, dove è stata servita la colazione, con la partecipazione di tutti i membri del consiglio amministrativo della «Libera».

L'escursione in mare

Da Montebello dove Edda Mussolini e lo zio avevano assistito alle corse i graditi ospiti si recarono alle 17 al molo Audace, dove attendeva il magnifico yacht a vapore «Suzuky» del comm. Pollich sul quale si imbarcarono per un breve giro nel golfo. La signora Pollich faceva squisitamente gli onori di casa aiutata dal marito e dall'ispettore Sarianovich della «Libera».

Oltre alla signorina Edda e allo zio comm. Arnaldo Mussolini, che era accompagnato dal cav. Fasciolo, c'erano il senatore Corradini; S. E. il generale Vaccari, comandante del corpo d'Armata con il col. di S. M. Negri e l'ufficiale d'ordinanza; il prefetto gr. uff. Crispo Moncada con il cav. Rizzo; l'on. Suvich, il conte Salvatore Segrè; il comm. Guido Segre; il gr. uff. Ucelli; il comm. Sacerdoti; il comm. Borletti; il generale Traditi; il dott. Mario Tripcovich; il direttore Peterlini; il comm. Asquini; il barone Rinaldini; il dott. Fresco; il prof. Masi; il prof. Cocceancig e alcuni altri.

Il «Suzuky» dopo aver brevemente girato nel porto, puntò verso le dighe e fece un ampio giro nel bacino costeggiando la riviera di Muggia, la ferriera, il cantiere e il Punto franco Em. Filiberto.

La gita si protrasse fino alle 18.30, ora in cui il «Suzuky» toccò nuovamente terra. La signorina Edda con lo zio si recarono quindi alla Prefettura.

La partenza

Destinata l'ora di partenza per le 19.05, col direttissimo Trieste-Milano, il Prefetto accompagnò gli ospiti alle automobili che attendevano sulla strada e nelle quali presero posto anche il conte Segrè con la contessa Segrè-Sartorio, il senatore Enrico Corradini e il Prefetto col suo capo di gabinetto cav. Rizzo.

Alla stazione centrale, il comm. Arnaldo Mussolini e la signorina Edda furono ossequiati dal senatore Pitacco, intervenuto con l'assessore Dompieri, dal direttore delle Ferrovie, comm. Tessadori e dal capostazione cav. Copula. Frattanto giunsero altre personalità, tra le quali il generale della M. V. S. N. Traditi, l'on. Suvich, il prof. Cocceancig, il Questore, l'avv. Ara, il cav. Carasi.

Gli ospiti, fatti segno a fervide acclamazioni, dirette specialmente ad Edda Mussolini che ringraziava sorridendo, attraversarono la saletta reale, salutati romanamente dalle Saette dei Grilli del «Giornalino della Domenica» e dai militi nazionali schierati al passaggio.

La contessa Segrè-Sartorio fece dono alla signorina Edda di un magnifico mazzo di fiori, che la fanciulla accettò vivamente ringraziando. Poi, lo zio che l'accompagnava, s'intrattenne con i presenti e specialmente con il comm. Guido Segre e col comm. Borletti, coi quali si felicitò per la bella riuscita del varo.

Il comm. Mussolini ringraziò quindi il Prefetto per l'ospitalità graditissima e rivolse particolari ringraziamenti alla contessa Segrè-Sartorio, la quale volle accompagnare l'Edda fino alla vettura.

Al primo segnale di partenza le acclamazioni, gli alalà, gli evviva si rinnovarono. Le giovani «Saette» s'avvicinarono alla vettura per stringere la mano all'Edda affacciatasi allo sportello. Il comm. Arnaldo salutati un'ultima volta i presenti, salì pure sulla vettura e pochi istanti dopo il treno si mosse e scomparve tra le acclamazioni della folla. Con lo stesso treno partì pure il Sindaco di Trieste.

L'attimo tragico

Un'ottuagenaria, un controllore in faccia alla morte

Il controllore della compagnia di sorveglianza Tiz, Giuseppe Martin, di 50 anni, abitante in viale XX Settembre N. 24, passava ieri sera, verso le 20.30, sul cavalcavia di Barcola, ove una fila di vagoni ostruiva il passaggio. Il Martin, non accorgendosi che una locomotiva stava manovrando verso la colonna dei carri ferroviari, volle passare fra due vagoni, ma in quel momento fatalità volle che la macchina si accostasse con un lieve urto che si ripercosse fra un cozzar di repulsori lungo tutta la fila dei carri. Urtato violentemente, il Martin fu gettato a terra e fu per un istante in gravissimo pericolo. Accorsero alcuni presenti, fra cui un collega del Martin, di nome Liussi, il quale telefonò alla Guardia medica. Sul posto si recò il sanitario di turno che riscontrò al Martin un ematoma alla palpebra superiore sinistra, escoriazioni al ginocchio sinistro e una ferita lacero-contusa all'anca sinistra. Gli prestò le medicazioni di cui abbisognava e quindi lo fece trasportare all'ospedale, ove il ferito fu accolto nel decimo riparto e dichiarato guaribile in quindici giorni.

— Di una scena drammatica furono spettatori, ieri, le persone che, verso le 15.30, si trovavano a passare per la via Conti: Sul binario del tram manovrava una motrice in prova, quando attraversò la via una vecchietta, la quale, malgrado i ripetuti avvertimenti, si indugiava nello spazio tra le rotaie. Finì che la motrice, a pochi passi dalla donna, potè a stento essere arrestata dal manovratore il quale fece azionare i freni con prontezza e riuscì per vero miracolo ad evitare la disgrazia, che a tutti era parsa al momento inevitabile. Invece la donna, che per l'urto era stramazzata a terra, subitamente sollevata dagli accorsi, non aveva riportato alcuna grave lesione. La Guardia medica, avvisata, mandò sul posto il sanitario di turno, il quale non riscontrò alla malcapitata che lievi escoriazioni. Avute le cure, la vecchia, che si qualificò per Anna Nemez, di 77 anni, abitante in via Settefontane N. 6, fu trasportata con l'autolettiga alla sua abitazione.

L'attività dei falsificatori di sterline

Scoperta la banda di falsificatori di sterline, che avevano piantato come è noto, una mezza officina carte-valori in via Boccaccio, la nostra Questura, sapendo che i falsificati venivano spacciati per lo più all'estero, si affrettò ad informare le varie autorità di p. s. Ora una nota della Questura di Vienna comunica che in quella città furono arrestati alcuni individui che spacciavano sterline false. Saputo poi che certi Carlo Nepote ed Ettore Milani, loro supposti complici, si trovavano a Budapest furono informate da Vienna quelle autorità e i due poterono essere assicurati alla giustizia. Risultò che erano in corrispondenza, con altri spacciatori di Milano e che eran sostati per qualche tempo a Zagabria. Notisi che anche in questa città furono arrestati due poliziotti di servizio alla stazione che risultarono complici degli spacciatori. Come si suppone i falsari devono avere un'organizzazione molto estesa.

Il Milani, arrestato, ha detto di essere un artista lirico, noto nel mondo teatrale di Milano, già amico intimo di Caruso del quale ha una fotografia con dedica: «Al caro collega». Soggiunse che presentemente commerciava in pneumatici per automobili e negò di avere spacciato falsificati. Indosso però gli furono trovati 25 biglietti falsi della Banca d'Inghilterra.

Intanto le indagini continuano alacremente per portare all'arresto di altri complici. Certo la banda deve essere molto numerosa se operava in tante direzioni. Non è escluso tuttavia che le indagini avviate per scoprire gli spacciatori di sterline false, abbiano contribuito alla scoperta di un'altra banda, più vasta. E' appunto quanto si sta ora accertando.

Cervelli sconvolti

Alcuni passanti scorsero ieri sera, verso le 22, nei pressi del Crematorio, un individuo il quale, dopo essersi abbandonato a stranezze, tratto di saccoccia un rasoio, si colpiva, prima che alcuno fosse in grado di impedirglielo, al polso sinistro. Gli accorsi dovettero lottare non poco per disarmare lo sconosciuto e quindi per fargli prendere posto in un'auto pubblica. Trasportato all'ospedale, il giovane, che disse di chiamarsi Carlo L., di 21 anni, abitante in via dell'Istria, fu visitato dal sanitario di turno che gli riscontrò una profonda ferita al polso, con lesione dei vasi sanguigni e forte emorragia. Poichè il ferito dava segni di squilibrio mentale, fu accolto in osservazione nel pio luogo.

— Una vecchietta s'era fermata ieri, alle 14.30, dinanzi al negozio di chincaglierie Zoldan, in via S. Sebastiano N. 6 ed attrasse in breve la curiosità dei passanti, poichè commetteva ogni sorta di stranezze, così che intorno a lei si formò in breve il solito nucleo di curiosi che si prendevano spasso. Qualcuno però, comprendendo la triste verità, telefonò alla Guardia medica. Poco dopo fu sul posto il sanitario di turno che, fatta adagiare la vecchia nell'autolettiga, ne ordinò il trasporto all'ospedale Regina Elena, ove la donna, che disse di essere Maria B., di 61 anni, abitante in via Chiozza N. 35, fu accolta in osservazione nell'ottavo riparto.

Lo sconforto morboso di un giovane

Alfredo R., di 26 anni, impiegato ferroviario, abitante in via Guido Brunner, innamoratosi di una signorina che, a quanto sembra, non voleva saperne di lui, venne rapidamente a una lugubre decisione conclusiva. Acquistato dell'acido fenico si recò verso le 13.30 nell'atrio di una casa in via Gatteri, ove dovrebbe abitare la signorina, e trangugiò parte del corrosivo. Poi la solita scena: gemiti, contorcimenti, accorrere di curiosi, telefonata alla Guardia medica. Accorse sul posto il dott. Cavagna che assoggettò il sofferente al lavacro gastrico, e quindi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Il giovane, che fu accolto nel pio luogo aveva indosso due lettere, l'una con la soprascritta: «Ai miei cari amici della guardia fascista», e l'altra: «Alla gentilissima signorina T. U. per favore».

Il canto primaverile dei grimaldelli

Tre abitazioni visitate dagl'ignoti

I grimaldelli degli ignoti hanno ora il loro canto di primavera. E la cronaca registra alcune manifestazioni di ignote mani predaci. Prima ad avere la visita degl'ignoti fu la signora Carmela Cadel, abitante in via del Sapone n. 1. Penetrati nell'appartamento con le consuete chiavi false i ladri forzarono un armadio dal quale rubarono un vestito di seta del valore di 300 lire. Fatto il colpo e non trovando altro di facilmente asportabile, se ne andarono insalutati ospiti. Più tardi, scoperto il furto, la Cadel ne informò il Commissariato di via Brunner.

— La seconda abitazione visitata dagli ignoti fu quella della signora Maria Cumar, in via Giuseppe Gatteri n. 12. Penetrati colà con chiavi false, improvvisarono un inventario e se ne andarono con un fardello di effetti di vestiario e biancheria per un valore di 500 lire. Anche questo furto, scoperto dalla Cumar al suo ritorno a casa fu denunciato al Commissario del quartiere.

— Un'altra che ebbe a pentirsi di aver lasciato incustodito il proprio appartamento, fu la signora Furlani, abitante in via S. Ermacora n. 12. I visitatori non attesi, appena nell'abitazione, scassinarono qualche cassetto sinchè trovarono in uno di essi, un portafogli contenente 75 lire in banconote di vario taglio, tre polizze del Monte di Pietà ed una banconota austriaca da 1000 corone. Impadronitisi del portafogli, se la svignarono in fretta lasciando alla Furlani la constatazione del furto e la conseguente denuncia.

— Nel fare il consueto giro di perlustrazione l'agente investigativo Puglisi si accorse, giunto dinanzi alla drogheria di Bruno Giacotich in via Fabio Severo n. 17, che il lucchetto della porta principale era rotto. Compreso che ciò era il risultato di un tentativo ladresco, l'agente ne avvertì il proprietario, il quale però, quando fu sul posto non riscontrò nulla di anormale, oltre alla manomissione accennata, sicchè incaricò il Puglisi di vigilare attentamente durante il resto della notte, chè il lucchetto l'avrebbe cambiato la mattina seguente.

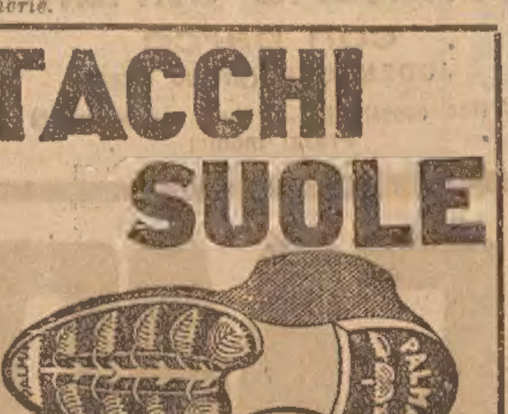
Senonchè, nel ripassare di là verso le 2, l'agente si accorse di tre individui posti dinanzi al negozio: uno continuava l'opera cominciata mentre gli altri due facevano invece da pali. Cercò il Puglisi di avvicinarsi cautamente ai tre, ma questi, accortisi della manovra se la svignarono in tutta fretta riuscendo a dileguarsi in breve. Evidentemente i tre, disturbati una prima volta, avevano fatto ritorno sperando di portare a termine l'impresa, ma come vedemmo, avevano avuto disdetta.

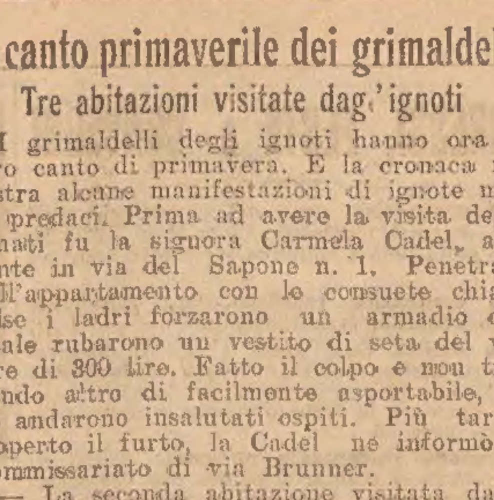
LIDO-VENEZIA
Hotel CORNO D'ORO
il più fresco e delizioso Albergo con Parco.

A richiesta, inviansi prospetti e prezzi di soggiorno.

E. BORELLA - proprietario
già direttore Gd. Hôtel des Bains, LIDO

Il giudizio lusinghiero della bellissima e celebre attrice segna il più grande trionfo della ACQUA ALABASTRINA, geniale creazione del dott. BARBERI, specialista per la cosmesi della pelle.
Vendesi nelle buone farmacie, profumerie e drogherie.

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIU
I TACCHI E LE SUOLE «PALMA» si adoperano con grandissimo successo, perchè evitano l'umidità, sono leggerissimi ed igienici, perchè permettono la libera aereazione del piede, cosa che sempre non avviene con le «caloches».
I Calzaturifici, i Calzolai, i Pellamai domandino listino prezzi.
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)


L'ODONT-MIGONE
IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
SI VENDE DA
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.

TEATRO FENICE
OGGI OGGI
SECONDA e ULTIMA PARTE del celebre romanzo di Victor Hugo
"IL 93,,
Nella varietà, la compagnia d'operette "L'ILARE,, rappresenterà:
"VERA VIOLETTA,,
operetta in un atto del maestro E. Eysler.
DOMANI: **"AMARANTA,,**
operetta in un atto di Franz Lehar.

I CACHETS
ARNALDI
LASSATIVI
DISINTOSSICANO L'ORGANISMO E NE NORMALIZZANO LE FUNZIONI
EFFICACISSIMI
NELLA: STITICHEZZA-INAPPETENZA-CEFALEE-CATTIVA ASSIMILAZIONE
DIFFICILE DIGESTIONE, ECC.
RICHIEDERLI NELLE PRINCIPALI FARMACIE O AL LABORATORIO ARNALDI USCIO
Per informazioni rivolgersi alla nostra Agenzia
ENZO D'ANCORA & Co. — TRIESTE, via Rismondo N. 14
Telefono N. 8-77

CINE ROYAL Corso Garibaldi 4
Dalle 15 in poi II Serie de
I PROMESSI SPOSI
di ALESSANDRO MANZONI
Interpretato dai migliori artisti italiani

VILLA SIGNORILE vendesi
in splendida posizione nel centro di Fiume, con vista sul mare, circondata da un parco di circa 4000 m. q., casa moderna, gas, luce, bagni ecc.
Scrivere: «Fiume, Casella postale 97».

SMALTI „CRISTALLO"
della ditta
GIOACHINO VENEZIANI
In tutti i colori
Presso le migliori drogherie

Reumatismi e Gotta.
In tutte le affezioni a base reumatica e gottosa, cafalee, torcicollo, lombaggini, sciatiche, dolori di schiena il «Liquore o Cachets Godina» da ben trent'anni sono stati esperimentati siccome un rimedio efficacissimo. I componenti di questa specialità depurano rapidamente il sangue da quegli elementi che costituiscono la base delle menzionate malattie. Il «Liquore Godina» viene tollerato da tutti, ma per coloro che hanno lo stomaco debole o più sensibile, è raccomandabile la forma secca, cioè i «Cachets Godina». Trovansi in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI.
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: prof. Frugoni - Lucatello Murri - Viola - F. Vitali
Direttore medico residente: prof. comm. Luigi Peserico
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa Farmacia MARIO LANG — Via Lorenzo Bernini N. 4

RONCEGNO
Bagni arsenicali ferruginosi • TRENTINO
PALACE e GRAND HOTEL
Stagione: 20 maggio - 30 settembre

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A. SALTO TRIESTE

In Bologna la Grande Casa di Cura
AUGUSTO MURRI
VILLA VERDE, Fuori D'Azeglio ad un solo km. dal centro della Città con 150 camere, ogni comfort moderno, ogni mezzo di indagini e di cure, assicura ai suoi Degenti entro tre giorni dal loro arrivo il consulto DELL'ILLUSTRE CLINICO.
Per prenotazioni: Dr. SASSOLI Dirett. propr. VILLA VERDE (Telefono 81). — Bologna

OGGI TUTTI AL TEATRO NAZIONALE
IO ACCUSO!
(Per la Patria)
Il più grande dramma d'amore e della maternità

La riuscitissima sesta giornata di trotto a Montebello

Edda Mussolini assiste alla corsa "Premio Dalmazia,,

Anche ieri, sesta giornata della riunione, le corse al trotto sulla pista del nostro ippodromo ebbero esito felicissimo. La splendida giornata di sole favorì l'affluenza del pubblico in ambedue le tribune.

Alle 16.30 comparve la figlia dell'on. Mussolini, accompagnata da due amiche, con lo zio comm. Arnaldo Mussolini, il prefetto gr. uff. Crispo Moncada col suo capo di gabinetto cav. Rizzo. Una squadra di «Saette» e «Grilli», che già attendeva l'arrivo della prefetta dei «Grilli» di Milano, la saluta presentando il gagliardetto e gridando: «Per Edda Mussolini! Eia, eia, alalà!». Edda Mussolini risponde salutando alla romana, fra le acclamazioni della folla. Prende quindi posto in un palco attorno al quale la squadra di «Saette» si schiera facendo guardia d'onore. Edda si intrattiene con le fanciulle conversando e accettando le firme su cartoline illustrate con panorama della nostra città che le sorelle triestine le offrono. Nel palco vicino si trova il comandante il Corpo d'Armata, gen. Vaccari con alcuni ufficiali di Stato Maggiore, che accoglie gli ospiti. Tutti vengono ossequiati dal presidente della Società delle corse, bar. Leo Economo, dai direttori col. cav. Gatti e sig. Nino Genel, con i quali il comm. Mussolini s'intrattiene. Il direttore ing. Lorandi porge a Edda Mussolini il programma delle corse della giornata, segnando la corsa che si sta effettuando, cioè la prima prova del «Premio Dalmazia», la migliore, poichè si tratta dell'incontro degli eccellenti trottatori indigeni: «Felice», «Diavolone», «Lionetto», «Eva Todd».

Edda Mussolini dimostrò di essere entusiasta del magnifico panorama che offre il nostro ippodromo e delle gare cui assistette e, alle 17, salutata dalla folla, accompagnata dalla squadra di «Saette», lasciò l'ippodromo, assieme allo zio e alle personalità suaccennate.

Ecco ora la cronaca delle corse. La giuria è formata dall'ing. Lorandi, dal cav. Gatti e dal sig. Andolfato. Starter il sig. Emo Centanin.

«Triplevent» del cav. Branchini «Oriani» 182 : 10

Contro il solito, la corsa «Premio Isonzo» (classe minima), a malgrado dei 39 cavalli inscritti, non viene effettuata in due divisioni. Però ben 12 sono i concorrenti e trattandosi di corsa severa (tre giri e mezzo e più di pista) ogni previsione è scombussolata. «Trieste», uno dei nostri favoriti, benchè trotti in ragione di 1.30.9, penalizzato di 100 metri dai partenti allo start, a mala pena riesce ad arrivare secondo, chè «Oriani», guidato dal cav. Nello Branchini, avvantaggiato di 20 metri da «Trieste», trotta con una velocità mai sinora dimostrata, migliorando il suo record di due secondi il chilometro. Vince con sicurezza trottando 2895 metri in ragione di 1.31.3 il chilometro! Secondo è «Trieste» (D. Fabbrucci); terza «Hivresse» (A. Ossani); quarta «Mammuccia» (Tullio Branchini); quinto «Impero» (Zipoli). Premiazione: lire 1300, 700, 500, 300, 200. Il totalizzatore paga per «Oriani» la quota di 182 per 10; nessuna puntata da 50 o da 100. «Trieste», secondo vincente, 74 per 20; piazzati: 61, 28, 57 per 20.

E il cav. Branchini vince con sicurezza in ambedue le prove la prima moneta del «Premio Dalmazia». «Felice» ha trottato in ragione di 1.25.9 nella prima e 1.25.3 nella seconda prova. Accanita la lotta per il secondo premio fra «Diavolone» (1.26), guidato da Romolo Ossani, e «Lionetto» (1.25.6), guidato dal suo proprietario Pirovano. Nella prima prova, totalizzatore: 14 per 10; 36 per 20 per «Diavolone» secondo; piazzati: 20, 20 per 20. Nella seconda prova 12 per 10; 58 per 20 per «Lionetto» secondo; piazzati: 24, 34 per 20. Premiazione: «Felice» lire 2500; «Diavolone» e «Lionetto» lire 1150 cadauno; «Eva Todd» lire 700. Multe: Nella prima prova: al sig. Chiozza, proprietario e guidatore di «Eva Todd», dallo starter, per non essersi allineato alla terza falsa partenza, lire 100; dalla giuria, lire 100, per aver stretto, nella dirittura del primo giro, il cavallo «Diavolone» e per non aver tenuto la sua linea in corsa. Al cav. Branchini, dallo starter, lire 100, per non aver ubbidito alla terza chiamata di campana di presentarsi allo start.

La terza vittoria il cav. Branchini la ottiene con l'eccellente «Arion», del cav. Gennaro Gargiullo, nella corsa «Premio Trento». «Barbanera» (A. Matteucci), metri 2060, alla partenza scatta fulmineo e al primo mezzo giro ha già passato anche «Arion», metri 2040. Ma il cav. Branchini tiene «Arion» dietro «Barbanera», in attesa, e sulla retta d'arrivo dà l'attacco. «Arion» risponde generosamente all'invito vincendo con sicurezza in 2.57 (1.26.8). Secondo «Barbanera» (1.26.3); terzo «Dandy Worthy (1.27.2), guidato da Finn; quarto «Monello» (1.27.6), guidato da Cappellari; quinto «Michelangelo». «Elettra» distanziata per il tempo. Premiazione: lire 1700, 1000, 600, 400, 300. Totalizzatore: 12 per 10, 36 per 20; piazzati: 20, 21 per 20.

«Bauci» e «Chirone»

La corsa «Premio Lagosta» ha il seguente risultato: «Bauci», metri 2020 (1.29), guidato da Romolo Ossani, lire 1700. «Levriera Jockey», m. 2040 (1.28), guidata da Adolfo Ossani, lire 1000; «Silvia Todd» (D. Fabbrucci) lire 600; «Lambro» (T. Branchini), lire 400; «Ilia» (Pirovano) lire 300. Multe: Al sig. Fabbrucci lire 50, per ripetuti richiami da parte dello starter. Totalizzatore: 14 per 10; 64 per 20; piazzati: 22, 30 per 20.

La corsa «Premio Bologna» segna la seconda vittoria nella riunione di «Chirone» (Matteucci), ma questa volta la quota del totalizzatore non è più di 276 per 10, bensì di 16 per 10. «Chirone», trottando i metri 2433.50 in 1.28.4, ha lasciato al secondo posto «Oberon» della scuderia Montebello che, guidato dal giovane Diviso Pieropan, trotta magnificamente in ragione di 1.28.5; terza «Ilia» (Pirovano); quarta «Asta» (Nannucci); quinta «Anice». Totalizzatore: 16 per 10; 52 per 20; piazzati: 21, 21, 23 per 20.

La vittoria di due «drivers» triestini

Alla corsa «Premio Abastro» (sociale) partecipano: «Lohengrin», metri 2413.50 (Joras); «Panna», m. 2453.50 (Vecchiet); «Bernhardt H.», metri 2453.50 (Fabris-Favaro); «Dick», metri 2453.50 (A. Matteucci); «Suprema», m. 2473.50 (Gerli); «Promien», m. 2473.50 (cav. Oscar Del Vecchio). Vince il cav. Oscar Del Vecchio guidando con molta tattica il suo «Promien» che trotta magnificamente e arriva al traguardo in 3.37.½ (1.27.8). Seconda «Suprema»; terzo «Dick»; quarta «Bernhardt H.». Premiazione: lire 1500, 700, 500, 300. Totalizzatore: 32 per 10; 58 per 20 per «Suprema»; piazzati: 34, 34 per 20. Ai signori Fabris, Matteucci, Joras e Vecchiet, multa di 100 lire cadauno, per essersi allontanati ripetutamente dal proprio start. Al cav. Del Vecchio medaglia d'oro offerta dal signor Giorgio Petz; al sig. Gerli medaglia d'argento dorato e al sig. Matteucci medaglia d'argento, offerte dall'Unione triestina dilettanti.

La seconda vittoria di «driver» triestino la segna Eugenio Steidler che vince con sicurezza la corsa «Premio Bologna» (seconda divisione) con «Greath Night», del signor Hans Wochner di Vienna. «Great Night» trotta metri 2493.50 in 3.33.½ (1.25.4). Secondo è «Belvolo» (Fabris-Favaro), m. 2453.50 (1.27); terza «Suprema» (Gerli), m. 2473.50 (1.26.3); quarto «Paraszt» m. 2493.50 (1.28); quinta «Grace Sunshine». Premiazione: lire 1500, 900, 600, 450, 300. Non piazzati: «Allenstein» e «Belt». Totalizzatore: 14 per 10; 48 per 20; piazzati: 23, 23, 26 per 20.

La passeggiata di «Leprina»

Si effettua anche la corsa eventuale «Premio Boschetto», ch'è una passeggiata di «Leprina» all'aria salubre di Montebello. L'ottima tre anni, del cav. uff. Teodosio Bellini, guidata da Cesare Montalti, vince come vuole, trottando metri 2000 in ragione di 1.30.9 il chilometro. Secondo «Fanfulla», m. 2040 (1.31) ad una quarantina di metri di distanza; terza «Hivresse»; quarto «Trieste». «Ada de Forest» squalificata; «Garisenda B.» ritirata al secondo giro. Totalizzatore: 11 per 10; 58 per 20; piazzati: 23, 34 per 20.

Domenica prossima settima giornata di trotto, con la corsa B del «Premio del Commercio», lire 30.000 e il «Premio Roma» (tre anni), lire 20.000.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Secondo giro degli altipiani carsici. Domenica 25 corrente verrà disputata la corsa ciclistica Secondo giro degli altipiani carsici organizzata dallo Sport Club Olympia, sul percorso: Trieste, Villa Opicina, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Aidussina, Vipacco, Cobdil, Duttogliano, Villa Opicina, Cave Faccanoni, Chiusa, arrivo al Cacciatore. Chilometri 137. La corsa è libera ai corridori di terza categoria, quarta categoria e fuori classe, muniti di licenza dell'U. V. I. Dato che la gara viene considerata quale seconda prova preolimpionica per la Venezia Giulia, la stessa verrà disputata a ruota fissa. Sono fissati i seguenti controlli: volanti a Gradisca, Gorizia e Villa Opicina; controllo a firma e rifornimento con neutralizzazione di cinque minuti a Aidussina. La partenza ufficiale verrà data alle 12.30 precise di domenica prossima dalla località «Casa dei Sposi». Il ritrovo dei corridori è fissato per le 11 al Caffè Milano (via Giulia 3); eseguite le diverse operazioni di partenza, gli stessi compiranno il tratto via Molin grande - «Casa dei Sposi» ad andatura moderata. Le iscrizioni, fissate in lire 2 per i corridori di quarta categoria, e in lire 3 per quelli di terza, si ricevono seralmente nella sede sociale Caffè Milano (via Giulia 3) e si chiuderanno sabato 24 corrente, ad ore 22. I corridori non residenti nella Venezia Giulia potranno partecipare alla corsa senza però venire classificati per la finale olimpionica di Genova.

Il percorso per la gara «Coppa XXIV maggio». Il Municipio ci comunica che a modificazione del percorso fissato in occasione della corsa automobilistica per la «Coppa XXIV maggio» e cioè via Udine, via Geppa, angolo piazza Oberdan, via Fabio Severo, Villa Opicina, l'itinerario attraverso la città dovrà essere il seguente: via Udine, Tor S. Piero, viale Regina Elena, piazza Libertà, via Cellini, via Ghega, piazza Oberdan, via Carducci, Coroneo, Villa Opicina.

Un tanto si rende necessario, non essendo il percorso primamente fissato — per impellenti ragioni di riattamento stradale — in efficenza di transito intenso e accelerato.

Hockey su rotelle. Domenica scorsa sul campo di pattinaggio di Ronchi ebbe luogo un match d'allenamento fra le squadre A e B dell'Associazione C. N. T. Alle 17 si inizia la partita con foga dei bianco-verdi che, dopo cinque minuti, marcano il primo goal, e con giuoco un poco pesante segnano, dopo qualche tempo, il secondo. I bianco-azzurri, però, non si scoraggiano e con bellissimi passaggi riescono a segnare alla fine del primo tempo il loro primo goal.

La seconda ripresa si presenta più movimentata e con giuoco alternato si chiude col pareggio di 3 a 3. Su insistente richiesta del pubblico, le due squadre dovettero ripresentarsi per un giuoco ad oltranza che finì con la vittoria dei bianco-azzurri per 5 goals a 4.

Domenica prossima 25 maggio, sul campo di pattinaggio di Monfalcone avrà luogo un interessante incontro fra la squadra riserve dell'Unione sportiva triestina e quella delle riserve dell'Associazione C. N. T.

Gruppo escursionista Stella Alpina. I soci sono convocati per questa sera in sede sociale alle 21 per l'accordo in merito alla gita da effettuarsi domenica 25 corr.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di tutti i calcisti; dalle 18 in poi allenamento della prima squadra sul campo sportivo sociale.

Unione magistrale triestina. Oggi alle 19.30 congresso generale straordinario.

Gruppo Balilla. Oggi dalle 16 alle 17 esercitazioni di ginnastica per la centuria «Aldo Negri» e dalle 17 alle 18 per la centuria «Guglielmo Oberdan». Durante la lezione verranno distribuite le camicie nere ed i fez.

Corporazione studentesca nazionale. Tutti gli iscritti all'Ufficio stampa e coloro che desiderassero di farne parte, sono convocati in sede sociale per oggi alle 19. Si avvertono tutti i vincitori delle gare d'atletica leggera svoltesi il 17 corr. che le medaglie verranno consegnate dopo il concorso di Firenze.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Giovedì 22 corr. alle 19 precise, adunata dei premilitari del primo corso regolare, in Caserma Oberdan.

Circolo esperantista. Questa sera alle 20 solita serata di conversazione nella sede sociale. Sono invitati i soci e gli allievi che abbiano frequentato assiduamente un corso teorico.

Associazione XXX Ottobre. Per domenica è indetta un'escursione alla volta del monte Lanaro (m. 545). Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco.

S. U. C. A. I. Per domenica è indetta un'escursione a San Servolo d'Artuise, con ritorno per San Canziano. Partenza alle 5.30 dal monumento Rossetti. Un secondo gruppo ritornerà al Castello di San Sergio per continuare l'allenamento di roccia. Partenza alla stessa ora e dal medesimo posto. Iscrizioni a tutto sabato alle 20 presso la sede sociale, Piazza della Borsa 2.

Corpo bandistico L. N. «R. Pittari». Questa sera prova d'assieme per il concerto di sabato prossimo a Monfalcone. Nessuno manchi.

Società liutistica Euterpe. Oggi alle 20.30 prove della sezione drammatica.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 20.30, in casa del vicepresidente, avrà luogo una assemblea generale straordinaria dei soci dovendosi trattare questioni della massima importanza. Per domenica 25 corr. viene indetta una gita sociale alla volta del monte Erl (m. 800) e San Servolo d'Artisciano (m. 817). Tassa d'iscrizione compreso ritorno in treno da Erpelle per soci lire 4, per non soci, purchè presentati da un socio lire 5.50. Le iscrizioni si chiudono sabato 24 corr. alle 20.

Circolo Giuseppe Vidali. Questa sera alle 20.30 precise assemblea generale dei soci per discutere un importante ordine del giorno.

Associazione Sportiva «Edera». I giuocatori: Strizel, Marangon, Visnovi, Thonon, Cich, Gherchich, Flaider, Amadi, Doratti, Kajon, Pizzatti, Tomel, Loeb, Pelizzon, Marinsich, Gorlato, Müller, Mantovani, Krasnich, Ceria, Matussi e Costantini devono trovarsi quest'oggi sul campo dalle ore 16.30 in poi, per la formazione delle squadre che dovranno giuocare sabato.

Sport Club Olympia. La sezione ciclo-turistica indice per domenica 25 corr. una gita col seguente itinerario: Trieste, Cacciatore, Corgnale, Divacciano, Erpelle, S. Sergio, Molini del Risano, Ponte Risano, Albaro, Trieste. Partenza alle 5 precise dal caffè Milano. Ritorno verso le 11.

Circolo Sportivo Fulgor. Per questa sera alle 20.30 sono convocati in sede sociale il consiglio direttivo e la commissione tecnica, assenze non verranno giustificate. Dalle 17 in poi, allenamento di tutti i calcisti sul campo di Roiano.

Circolo Concordia. I soci sono invitati ad intervenire alla riunione oggi alle 20.30 in sede sociale.

Sport Club Excelsior. Questa sera alle 20 è convocata la direzione. Alle 20.30 assemblea dei soci.

Circolo Letizia. Tutti i soci sono invitati a partecipare a una assemblea convocata per questa sera alle ore 20 in sede sociale.

Per la cura della Stitichezza
e per regolare le funzioni intestinali
l'uso continuato di purganti stimola in modo eccezionale l'intestino non senza danno per l'organo stimolato . . . .

Il Rim invece consegue lo scopo
senza il danno
A. Murri

IL RIM
è il Regolatore Intestinale preparato su ricetta dettata dal Prof. Augusto Murri

Si vende in tutte le farmacie in scatole da venti squisiti bombons (gelatina di frutta) od in vasetti a base di marmellata di frutta a L. 9.90

Prop. Esclus. dell'Agenzia Gen. Ital. Farmaceutici
MILANO (3) - Corso Venezia N. 14 - (3) MILANO
Pro Ospizio Marino Bolognese Augusto Murri

Per informazioni presso gli Uffici e Agenzie della Navigazione Generale Italiana in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.
In Trieste: LLOYD TRIESTINO - PIAZZA DELL'UNITA' N. 1.

PILLOLE DEI FRATI
Segreto di longevità dei nostri nonni
70 anni di sempre crescente produzione
ANTIEMMOROIDALI
TONICO-DEPURATIVE
REGOLATRICI DELL'INTESTINO
In ogni farmacia, L. 1.— la scatola

LA SCUOLA in CASA!
Interessante opuscolo illustrato contenente i programmi per la preparazione per corrispondenza celere, economica, coscienziosa a tutti gli esami, licenze e Diplomi governativi, patente Segretario Comunale, corsi di Stenografia Nazionale, Dattilografia, Lingue estere, Contabilità, Cultura Commerciale, ecc.
GRATIS a chiunque ne faccia richiesta:
ISTITUTI "E. MESCHINI,,
ROMA (1) - Via IV Novembre, 86

Gotta, Artrite, Reumi, Sciatica e Sinovite
guarite radicalm. e prontamente col SINOVIAL che in meno di mezz'ora fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore, rimette in piedi l'ammalato. L. 15 la scat. franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. RIVALTA, Corso Magenta 10, Milano. Telefono 10339.

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 18.— (Spedizione imballo L. 2.—) più bollo, BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Sanatorio stiriano
con parco
JUDENDORF (presso Graz)
Vitto eccellente — Cure ricostituenti
Prezzi modici

La "Pertossina,, (marca Pertinax)
è il migior preparato contro la
Tosse Pagana
(pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmaci nella tosse convulsiva.
La "Pertossina,,
è efficace in tutte l'età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E sempre ben tollerata. Si prepara nella
Farmacia "Alla Madonna della Salute,,
Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie.
Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi - Gorizia, Farmacia Pontoni
Fiume, Farmacia Catti - Pola, Farmacia Dottor Rodinis, via Garducci

EMPORIO SETERIE
Prezzi bassissimi! Ultime novità!
Prezzi fissi.
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Maurizio Level 20

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Hai ragione — rispose de Crucy col viso che s'era rifatto meditabondo; ma, d'altra parte, è la seconda volta, da quando abbiamo lasciata la foresta, che io provo questa impressione... Ti ricordi di quel bel tipo che doveva condurci nella sua automobile, e che scomparve all'ultimo momento?... Ebbene, giurerei di aver già visto quell'uomo che ci passò accanto poco fa, come giurerei di aver già visto quel tipo là!... Ma dove?... Ma quando?...

Giunsero alle sale da giuoco, dove la gente era tanto compatta che essi potevano avanzare a stento. In un'atmosfera resa pesante dal fumo dei sigari, gli uomini urtavano le donne; queste s'insinuavano a colpi di gomiti fra i gruppi, gridavano e arrabbiandosi, impazienti di raggiungere i tavoli dove si ammucchiavano i gettoni. E se nella sala da ballo non si vedevano che visi sorridenti, qui invece tutti avevano una espressione preoccupata e febbrile. Spariva ogni affettazione di cortesia e di distinzione, e le bocche e gli occhi rivelavano la vera qualità di quella gente.

Ad un tratto, si udirono delle grida confuse, e furono viste delle mani alzarsi e abbattersi, poi la folla si aperse per lasciar passare due uomini che ne tenevano fra loro un altro coi capelli arruffati e con la faccia piena di ecchimosi.

— Che ha fatto? — chiese de Crucy ad uno dei suoi vicini.

— Baro — rispose laconicamente l'interrogato.

Siccome l'uomo che veniva portato via cercava di dibattersi, uno dei due accompagnatori gli assestò una bastonata sulla testa. Il disgraziato cadde a terra; fu afferrato da due domestici per le spalle e per i piedi, e trasportato fuori.

— Diavolo — disse Paradieu — vanno per le spiccie qui; e mi pare che non deve essere molto igienico cercar di ingannare questa gente!

— Infatti, i delitti di questo genere sono severamente puniti — disse il suo vicino: — cinquanta colpi di bastone, quindici giorni a pane ed acqua, e sequestro su tutti i buoni che il colpevole possiede. Ed è giusto: noi abbiamo il mondo intiero a nostra disposizione per poter rubare: ma quando siamo fra noi bisogna far giudizio!

Paradieu che si divertiva a quello spettacolo avrebbe voluto rimaner ancora nella sala, ma de Crucy lo trascinò via, impaziente di raggiungere l'unico scopo pel quale s'era deciso di venire alla festa: la speranza di veder Tatiana. Nell'attraversare uno dei saloni, Paradieu gli urtò il braccio:

— Eccola!

Tatiana parlava in mezzo ad un gruppo di uomini; ella appariva un po' stanca, e di tanto in tanto si passava la mano sulla fronte.

— Guardala! Guardala! — esclamò de Crucy. — E' possibile che un viso possa mentire così? Questa mattina ella mi sembrava mutata, ma stasera le ritrovo il suo viso di laggiù, la sua espressione grave, i suoi begli occhi tristi, tanto che se non avessi visto quel che ho veduto, e sentito quel che ho sentito...

— Ti lasceresti prendere in trappola una seconda volta. Vuoi ascoltare un mio consiglio? Lasciala dov'è! Vieni via.

— No, voglio parlarle prima: poi farò ciò che vorrai.

***

Ma non si mosse, tutto preso da un'insormontabile timidezza all'idea di avvicinarla e di parlarle. Poi, bruscamente, si decise: in quello stesso momento, Tatiana volse gli occhi dalla sua parte e un vivo rossore le coprì le guance. De Crucy strinse la mano di Paradieu, e avanzò risolutamente verso di lei. La gente che le stava intorno s'era allontanata: ed ella era rimasta sola, con le mani allungate sui bracciuoli della poltrona, con gli occhi fissi davanti a lei, la fronte attraversata da una piccola ruga.

— Perdonate, se vengo a turbare la vostra meditazione — incominciò de Crucy.

Ella fece per alzarsi, ma ricadde subito a sedere, mentre il suo viso rifletteva una angoscia inesprimibile. Tentò di parlare, ma le parole gli si spensero in gola.

— I miei complimenti — disse de Crucy: — vi ritrovo in bella e allegra compagnia! Quando penso che fui tanto sciocco da credere che abbisognaste di protezione!... Ah! siete davvero un'insuperabile piccola birba, voi! e che non ha niente da invidiare alla collezione di banditi che si vedono qui! Di una sola cosa mi meraviglio: che voi e il vostro complice abbiate perso tanto tempo a raggirarmi, mentre vi sarebbe stato tanto facile accopparmi e derubarmi mentre dormivo! E là, come qui, non era certo il timore della polizia che poteva farvi paura!

A misura ch'egli parlava, i lineamenti di macchinale, ella si mordicchiava il labbro, mentre le sue dita giocherellavano nervosamente con le perle della collana. Ma egli, senza afferrare questi particolari che la collera ed il dolore gli impedivano di vedere, continuava la sua filippica, con voce sempre più aspra, e con tono così elevato, che Paradieu mormorò:

— Sta' in guardia! C'è chi può sentirti!

— Non me ne importa niente!... Dopo aver tanto sofferto, avrò almeno il diritto di sfogarmi! Questa piccola sfrontata si è fatta gioco di me e anche di te, vecchio amico, senza nessun riguardo! Oh! non temere, non mi faccio illusioni; so benissimo che dirle questo, o dirle niente, è lo stesso per lei... anzi, chissà ch'essa non trovi molto comica la parte che sto facendo! Non è vero, Tatiana?

Malgrado si fosse prefisso di non perdere la padronanza di sè, egli si chinava verso di lei coi pugni chiusi, lo sguardo minaccioso. Ella lo considerò attentamente, con la testa leggermente gettata all'indietro, con gli occhi fissi nei suoi; poi, una specie di sorriso le distese la bocca e una espressione timida, quasi tenera le ammorbidì il viso. Per la durata di un secondo, ella ridiventò così simile alla fragile donna che s'era messa sotto la sua protezione, laggiù, nella foresta, che egli, dimenticando ciò che aveva visto e sentito attraverso la parete, si sentì afferrare da un'emozione quasi angosciosa. E già riattaccandosi con entusiasmo al sogno tanto accarezzato, e immaginando con chissà quali astuzie la piccina era stata spinta nel tranello, e quali infami complotti erano stati orditi contro di lei e contro di lui, egli stava per chiederle perdono, quando, ad un tratto, ella si levò d'un balzo, corse ad una porta mascherata da alcune piante verdi. De Crucy si slanciò ad inseguirla, ma la porta spinta con forza, gli sbattè quasi sul viso, mentre lo sferzava una risata stridente e una voce, quella di Tatiana, che esclamava:

— Ah sciocco! Tre volte sciocco!

Egli ruggì di collera.

— Invece di ruggire, spingi la porta! — gli ordinò Paradieu. — Avendo previsto il colpo, ho messo il piede fra i battenti; caro mio, quando si è decisi a fare una bestialità, tanto fa compierla sino alla fine.

Avendo liberata la via si gettarono in avanti, in tempo per scorgere Tatiana perdersi tra la folla, attraverso le quale Kanab le apriva un passaggio. Ma quella stessa folla che si apriva docilmente davanti al Meticcio, sebbene egli la urlasse senza riguardo in ogni senso, si mise a protestare al passaggio dei due uomini, tanto che, alla fine, de Crucy, perduta la pazienza, afferrò il primo uomo che si trovò davanti, e gridò senza più sapere quel che diceva:

— Tu pagherai anche per quell'altro!

Non aveva ancora finita la frase, che venti mani si abbatterono su di lui, ed egli si sentì preso, sollevato da terra, trascinato attraverso i saloni, in mezzo ad un fracasso di risate, di canzoni, di istrumenti stridenti, poi, spinto fuori, e issato sopra un'automobile. E tutto ciò era avvenuto così rapidamente, ch'egli non aveva avuto modo di pronunciare nemmeno una parola. Subito la carrozza partì a grande velocità, ed egli allora, volgendosi verso colui che aveva preso posto al suo fianco, e, ancora oppresso dal furore, gli chiese:

— Dove mi conducete?

— Al Comando.

— Dov'è il mio compagno?

— In luogo sicuro: ma non temete, non gli faranno nessun male.

La cortesia con la quale l'uomo gli parlava — cortesia d'altronde che non s'era mai smentita in quella gente daochè egli e Paradieu erano entrati nella città, salvo nel momento in cui egli stava per strozzare l'uomo che aveva afferrato tra la folla — lo rassicurò, se non per la propria sorte — della quale del resto poco si curava — per quella di Paradieu. Indubbiamente quei banditi erano d'una correttezza inaudita, nè era questa la prima prova che glie ne veniva offerta e l'assicurazione ch'egli non aveva nulla da temere pel suo amico, calmò la sua inquietudine. Giudicando dal tempo che l'auto aveva impiegato a condurvelo, il Comando non doveva essere molto lontano dal palazzo delle feste. Mentre scendeva dall'automobile e stava per salire gli scalini del peristilio, un domestico gli porse la sua pelliccia, che egli aveva lasciata nello spogliatoio del Casino, e il gesto aveva tanta naturalezza, ch'egli non giudicò opportuno di mostrare meraviglia di questa attenzione, come delle tante altre che non gli erano state risparmiate dal suo arrivo in quella città veramente esemplare.

Vedendo una porta aprirsi davanti a lui, de Crucy vi entrò.

***

In principio non potè distinguere altro che una stanza circondata da casellarii, e la cui parete di fondo era completamente occupata da una grande scrivania; poi scorse una mano che si moveva lì sopra, e udì una voce che diceva: «Sono subito da voi». Apparve finalmente una faccia, illuminata da un largo sorriso...

Teatri e Concerti

Politeama. Le simpatiche accoglienze che il pubblico fece alla compagnia operettistica Maresca-Altieri al suo primo debutto fra noi, si rinnovarono iersera con calore durante e alla fine degli atti dell'operetta «La Bajadera», di Kalmann, eseguita con decoro scenico e con proprietà di stile tanto nella recitazione che nella parte cantata. La signora Corsini e la signora Altieri ebbero speciali approvazioni dopo i duetti e i ballabili, ed il tenore Garelli fu apprezzato cantante e si meritò applausi a scena aperta.. Il Pompei e il Razzoli si disimpegnarono assai lodevolmente. Oggi «La Bajadera» si replica.

Nazionale. Anche ieri si susseguirono le proiezioni del cinedramma «Giglio infranto» che per la delicata vicenda d'amore e la pittoresca bellezza dei quadri interessò molto il pubblico numerosissimo a tutte le rappresentazioni. Il programma di varietà è sempre attraente e divertente, sia per la grazia briosa della cantatrice «Diavolina», che si produce seralmente, offrendo nuove canzoni, che per la comicità originale delle danze eseguite da «Fanfulla».

Oggi dalle 17 il programma di varietà si replica, e sullo schermo verrà proiettato «Io accuso», grande dramma di Abel Gange, che ottenne ovunque molto interessamento.

Fenice. Alle ultime repliche del primo episodio del romanzo storico «Il novantatrè» il pubblico assistette assai numeroso.

La compagnia d'operette «L'ilare» replicò la divertente operetta «Vera Violetta», con il consueto brio, meritandosi durante e alla fine del lavoro lusinghieri applausi. Oggi verrà proiettato il secondo e ultimo episodio del cineromanzo «Il novantatrè», seguito dall'operetta «Vera Violetta». Prima rappresentazione alle 18.

Domani l'operetta in un atto «Amarantes», di Franz Lehar.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «Il poledro nero». Applaudito lo spettacolo di varietà. Oggi la film d'avventure «La masnadiera». Prima rappresentazione alle 17.

Concerto Campajola. Martedì prossimo il violinista Enrico Campajola darà nella sala del Circolo Artistico un concerto che susciterà certamente il più vivo interesse. Questo artista, giunto fra noi poco tempo addietro per assumere l'insegnamento di violino al Conservatorio G. Verdi, ha già al suo attivo dei brillanti successi conseguiti in Italia ed all'estero. Sarà perciò gradito al nostro pubblico di fare la conoscenza di questo nuovo elemento che simpaticamente s'è aggiunto ai musicisti della nostra città.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia: il successo di Amleto Novelli e Francesca Bertini. «L'ombra», questo commovente dramma ottenne anche ieri un grande successo. Il pubblico ammirò l'interpretazione di Amleto Novelli e di Francesca Bertini. La simpaticissima Marcella Sabbatini, questa graziosa e cara bambina, l'idolo delle folle, recita in modo davvero magnifico. Anche gli altri esecutori danno in questo lavoro una bella esecuzione.

Oggi «L'ombra» si ripete ancora. Prima rappresentazione alle 17, ultima alle 22.30.

Modernissimo. Oggi si iniziano le repliche del capolavoro della «Universal Film», «Cuori umani», creazione superba del grande attore americano House Peters e di Mary Philbin l'ammirata interprete di «Donne viennesi». Prima rappresentazione alle 17, seconda alle 18.40, terza alle 20.20, ultima alle 22.

In preparazione il grande dramma dal celebre romanzo di Saverio Montepin «La portatrice di pane», capolavoro destinato a colossale successo.

Cinema Edison. Oggi va allo schermo la tanto attesa «Piovra», superba interpretazione di Francesca Bertini. La film è inscenata da Luciano Doria e dà perciò senz'altro affidamento di essere un vero capolavoro. Ma il massimo interesse di attualità è dato dal compagno della Bertini che in questa film è Amleto Novelli, recentemente mancato ai vivi, mentre ancora si prestava a dare altri capolavori all'arte muta. Nessuno mancherà certamente di porgere un tributo di postuma ammirazione al grande scomparso.

Rappresentazioni dalle 17 in poi, ultima alle 22.

Linda Pini nel dramma d'amore «Madonna errante» al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, si rappresenterà per la prima volta il commovente romanzo d'amore «Madonna errante», protagonista Linda Pini. Questa film ha ottenuto recentemente a Milano il più entusiastico successo.

Secondo episodio e fine di «Sodoma e Gomorra» al Cine Savoia, magistralmente interpretato da Lucy Doraine e Varkony. Primo spettacolo alle 16.30, ultimo alle 22.30.

I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri Ore 20.45: «La Bajadera», 3 atti di E. Kalmann.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Io accuso!»

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il 93» di V. Hugo (II e ultimo episodio) e la compagnia d'operette «L'Ilare».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La masnadiera».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ombra» con Amleto Novelli, Francesca Bertini e Marcella Sabbatini.

Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi «Cuori umani» con Mary Philbin.

Cine Edison. Dalle 17 in poi: «Piovra» con Francesca Bertini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi «Madonna errante» con Linda Pini.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Promessi sposi» di A. Manzoni (seconda serie).

Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi soltanto dalle 17 in poi: «La principessa delle ostriche» con Ossy Osvalda.

Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 17 in poi: «Povera Liliana», protagonista Pola Negri.

Bollettino dello Stato Civile

del 18 maggio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 6; totale 13. Denunciati morti: femmine 1.

Matrimoni: Massimiliano Ziffer, automobilista con Natalia Tramontin, casalinga; Carlo Rebula, impiegato con Ines Mozzatto, privata; Giusto Gall, bracciante con Giuseppina Antoncich, casalinga; Domenico Motta, maresciallo capo R. C. con Luigia Iust, privata; Antonio Petkovich, bandaio con Isabella Netti, privata; Antonio Hrevatin, pasticciere con Margherita Strchar pasticciera; Giuseppe Sferco, meccanico con Rosalia Slobez, casalinga; Federico Brezich, tramviere con Elisabetta Slavz, riscuotitrice; Ugo di Majo, imp. bancario con Maria Coceancig, casalinga; Gaetano Branchini, bracciante con Teresa Miliavez, domestica; Giuseppe Delli Compagni, ferroviere, con Licia Mucignato, privata; Mario Semolle; imp. prov. con Teresa Carlini, casalinga; Giusto Kaucich, ferroviere, con Anna Frank, giornaliera.

Decessi: Michele Dago, anni 1; Rugo Vallo, anni 62, agente in manifatture; Giuseppina Bisiach in Teran, anni 28, sarta; Anna Stock in Schillan, anni 65, privata; Giovanni Lena, anni 79, falegname; Libera Richter, anni 1.

del 19 maggio 1924.

Nascite: maschi 6, femmine 6; totale 12.

Matrimoni: Carlo Fidelis, cuoco marittimo con Stefania Celich, privata; Bruno Passalacqua, imp. bancario con Vincenza Tomich, privata; Luigi Crociani, imp. bancario con Valeria Blasich, privata; Ettore Godnig, impiegato con Margherita Bradaschia, casalinga.

Decessi: Iolanda Hervat, anni 16, privata; Angela Glavina, anni 2; Andrea Gamozel, anni 60, negoziante; Galileo Fabbro, anni 3; Sebastiano Ladu, anni 20, soldato; Maria Pik in Tropina, anni 74, casalinga; Antonio Pertot, anni 58, pensionato statale; Giovanni Devetak, anni 69, vend. girovago; Salvatore Montisci, anni 20, soldato; Leopoldo Kavcic, anni 34, meccanico; Pierina Sgevano, anni 76, privata; Orsola Komauli in Roviglio, anni 87 privata; Ida Goltan in Sebastianutti anni 49, privata; Carlo Cortellino, anni 2; Giovanni Kovacic, anni 53, bracciante; Giovanni Batt. Freddi, anni 81, privato; Anna Skok, anni 17, casalinga.

del 20 maggio 1924.

Nascite: maschi 4, femmine 3; totale 7

Matrimoni: Antonio Kneppers, commerciante con Maria de Ferra, civile.

Decessi: Giuseppina Decorti in Iacopich, anni 82, casalinga; Laura Belcastro, anni 1; Maria Velicogna in Cavalcante, anni 87, privata; Mario Ilias, mesi 2; Gioconda Krovatin, anni 3; Giuseppe Gombac, anni 57, impiegato privato; Orsola Mrak in Kersic, anni 67, casalinga; Carla Hauser in Chiopris, anni 49, casalinga; Augusta Kandotini in Gergeli, anni 36, casalinga; Giovanna Rosa in Molinari, anni 50, casalinga; Bortolo Zupan, anni 57, fabbro; Girolamo Sgubin, anni 52, falegname; Albina Kresevic, anni 7.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 21 per il 22 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai 2824; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23 mozzi macchina: 455; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 45; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3454, 3365; giovani coperta I: 1090, 1185, 1156; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1038, 801, 781; fuochisti: 5105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 868; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 572; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 543; operai meccanici: 57; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 62; II camerieri da carico: 22; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infremieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 175; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 3; macellai: 28.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 1010, 916 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi coperta: 42; fuochisti: 212; carbonai: 91; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 32; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi con.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 5; giov. cop.: 2; mozzi coperta: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 21: 3235; imbarcati e cancellati: 29; totale iscritti il giorno 22: 3206.

Turno ufficiali:

Lloyd: allievi coperta: 1.

Cosulich: allievi macchina: 1.

Movimento settimanale dell'ufficio collocamento

Nella settimana dal 12 al 17 u. s. il numero medio degli ufficiali inscritti presso l'ufficio di collocamento è stato di n. 661.

Durante la settimana sono stati imbarcati n. 9 ufficiali così ripartiti: coperta n. 6, macchina num. 3.

Il numero medio degli inscritti (bassa forza) è di n. 3175.

Durante la settimana sono stati imbarcati n. 83 marittimi così ripartiti: camerieri 3; mozzi 2; cuochi 2; giov. cucina 1; mozzi 5, cambusieri 1; capi fuochisti 5; fuochisti 10; carbonai 12; marinai 25; giov. cop. 10; mozzi cop. 6; mozzi macchina 1; operai meccanici 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Ilswrik House», ingl. da Newcastle, con 6361 tonn. di carbone; «Fram» naz. da Marsala con 605 tonn. di merci e 3 pass.; «Rosefield» ingl. da Huelva con 4700 tonn. di pirite; «Palatino» naz. da Venezia con 64 pass.; «Loredano» naz. da Calcutta, con 4500 tonn. di merci; «Beograd» jugosl. da Patrasso con 54 tonn. di merci e 1 pass.; «Cairo» pol., da Amburgo con 924 tonn. di merce; «Ninfa» naz. da Bona con 3020 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Gastein» naz. per Monfalcone; «Rosandra» naz. per Moyi; «Bellena» naz. per Fiume; «Lovrjenac» jugosl. per Bari; «Brioni» naz. per S. Maura; «Adria» naz. per Costantinopoli; «Metcovich» naz. per Venezia; «Jason» per Sulinà; «Ida» naz. per Buenos Ayres; «Palatino» per Venezia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 24: «Fram»; H. 25: «Guido»; H. 22: «Abessinia»; H. 14: «Laura»; H. 13 a: «Petrograd»; H. 13 a b: «Beograd»; H. 12 a b: «Petrograd»; H. 13 a b: «Lucia»; H. 5: «Palacky»; H. 3: «Galata»; M. III: «Carolina»; H. 1 a: «Cairo»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Loredano», «Ninfa».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Ossero»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indeficenter»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 55: «Izabran»; H. 58: «Brenta»; H. 69: «Palacky»; H. 69-71: «Rosefield»; H. 71: «Theodoras».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Risveglio», «Violetta».

Cantiere S. Marco: «Edda».

Molo Ferriera: «E. House».

(Informazioni del pubblico)

GLI UCCELLI CANORI

più comunemente allevati per diletto (canarino, usignolo, capinero, pettirosso, cinciallegra, ciuffolotto, ecc.) e per richiamo (tordo, merlo, fringuello, lucherino, allodola, ecc.) sono esaurientemente studiati nei loro costumi, nel loro canto, nel modo di catturarli, di curarli e di allevarli nel recentissimo manuale di Aschenbrenner e Ghidini, di 278 pagine, con 49 illustrazioni, in elegante legatura. L. 12.50. Chiederlo all'editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

RASSEGNA DELLE BORSE

21 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	88.75	Nav. Lloyd Tr.	2710
Consolidato 5%	99.70	» Lussino	895
Banca d'Italia	1690	» Martinolich	192
Banca Adriatica	250	Strade ferr. med.	350
Commerc. Ital.	1370	» » mer.	528
Commerc. Triest.	695	Oceania	163
Credito Italiano	568	Premuda	680
Banco di Roma	114	Tramway	183
Credito Popolare	260	Tripcovich	518
Zivnostenska	286	Ampelea	525
C. g. riep. ungh.	80	Beni Stabili	1240
Assic. Generali	5855	Cant. Nav. Triest.	244
Assic. Ital. (1923)	2185	Cem. Dalmazia	394
Infortuni Milano	3065	» Isonzo	150
Grandine Merid.	840	» Spalato	566
Riun. Adriatica	3505	Kerka	500
Nav. Adria	467	Gas Roma	344
» Merc. S. A.	110	Ilva	280
» Cosulich	686	Montecatini	270
» Dalmatia	319	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1750	Pastificio Triest.	280
» Gener. Ital.	695	Pilatura Riso	650
» Libera Tr.	564	Stab. Tecnico	660
» Istria-Tr.	368	Terni	652

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 103 a 105; su Francia da 124 a 125; su Londra da 98.25 a 98.45; su Nuova York da 22.45 a 22.60; su Svizzera da 397 a 399; su Bucarest da 10.75 a 11.25; su Praga da 66.50 a 67; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.75 a 28.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.75 a 28; dollari da 22.45 a 22.65; pezzi da 20 franchi da 86.75 a 87.50; lire sterline b. n. da 98.15 a 98.40.

Cambio ufficiale dell'oro: 20-V-1924, L. 436.05.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 21 corrente: Corso medio 87.01; singole: Trieste 86.90; Milano 87; Roma 87.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.75; Consolidato 99.60; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1366; Credito Italiano 925; Banco Roma 113.50; Ferr. Mediterranee 342; Ferr. Meridionali 529; Rubattino 705; Libera Triestina 578; Snia 389; Terni 657; Miani e Silvestri 171.50; Breda 465; Ansaldo 21; Montecatini 266; Metallurgica It. 189; Fiat 675; Isotta 10; Ilva 260; Elba 75; Cascami Seta 1160; Lanificio Naz. 824; Lanificio Rossi 3800; Cotonificio Cantoni 3260; Cot. Veneziano 449; Cot. Meridionale 126; Rossari Varzi 905; Pirelli 785; Industrie Zuccheri 770; Raffineria Lig. Lomb. 900; Distillerie Italiane 295; Molini Alta Italia 770; Eridania 650; Gulinelli 238; Edison 844; Adriatica di Elettricità 181; Marconi 160; Vizzola 1282; Conti 444; Negri 149; Lig. Tosc. di Elettrcità 331; Esercizi Elettrici 116.50; Esportaz. Italo-Am. 786; Costruzioni Venete 239; Beni Stabili 1220; Grandi Alberghi 197.

CAMBI: Francia 124.75; Svizzera 399; Londra 98.375; New York 22.535; Vienna 0.0313; Bucarest 11.10; Belgio 106; Spagna 312.50; Praga 66.75; Budapest 0.0247.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1702; Commerciale It. 1356; Credito It. 918; Banco Roma 113.25; Ferr. Meridionali 525; Ferr. Mediterranee 343; Libera Triestina 568; Cosulich 676; Terni 642.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1727; Commerciale It. 1372; Credito It. 935; Banco Roma 111; Ferr. Meridionali 526; Ferr. Mediterranee 341; Cosulich 683; Terni 658.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1724; Commerciale It. 1368; Credito It. 930; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 530; Cosulich 690; Libera Triestina 572; Terni 659; Gas 248; Forze Idrauliche 458.

CORRISPONDENZA APERTA

Ermengarda. Al 14 aprile del 1895 si ebbero a Trieste delle fortissime scosse di terremoto che destarono molto panico fra la popolazione. A Lubiana si ebbero anche parecchi crolli. — *Un assiduo lettore.* Enrico Caruso lasciò una sostanza non ancora precisata che si aggira fra i 40 e i 50 milioni. Il testamento è stato contestato. — *Artista in erba.* Eleonora Duse nacque il 3 ottobre 1859 e morì il 21 aprile 1924. — *Impaziente e Gemma preziosa.* La cassa di cipresso non contiene una nuova tassa che entrerà in vigore appena finito il romanzo del «Piccolo della Sera». Se talvolta sul «Piccolo» non si pubblica l'appendice lo si deve ad esigenze tecniche. Romanzi sospesi non se ne contano nella lunga vita del «Piccolo» ad eccezione di quello troncato con la guerra. — *Una vecchia zia.* La Casa editrice Philipp Reclam è a Lipsia, ma ogni libraio può procurarvi le sue edizioni. — *Surrogato di Edison.* Vi si risponderà nella rubrica «Radio» delle «Ultime Notizie».

Abbazia. Voi siete quaranta allieve di una classe; tutte quaranta mandate la vostra brava scheda per il concorso quotidiano votando all'unanimità per una riga scelta di comune accordo nella speranza di costituire la maggioranza dei concorrenti per una riga e di far sì che all'una o all'altra di voi rimanga il premio. Vi osserviamo che con quaranta voti c'è assai poca speranza di veder vincere la riga prescelta, e che non avete da temere di essere considerate un'associazione a delinquere per rapire i premi, tanto più che speriamo votiate di scienza e coscienza per la riga che più vi aggrada, allenamento di ciò che farete per i candidati politici quando vi sarà dato diritto di voto. Il metodo del concorso però non si può mutare come proponete.

Orfano di guerra, Giuseppe ed altri. Per arruolarsi volontari nelle R. Truppe coloniali, bisogna fare domanda in carta da bollo da due lire al Comando del Distretto militare, se il petente è in congedo, e altrimenti al proprio Comando di Corpo (in tal caso bollo da lire una per i sottufficiali e senza bollo per caporali e soldati), allegando certificato penale, di buona condotta vistato dal Prefetto, di assenso del padre (per i minori), iscrizione nelle liste di leva, cittadinanza italiana, stato libero, nascita e visita medica firmato dal Sindaco.

Liliana Monfalcone. All'arena di Verona si darà per quattro sere, dal 24 al 29 maggio, la «Messa di Requiem» di Verdi. — *Un danneggiato.* A quale scopo vorreste «ritirare» il concordato? Annullarlo ormai è impossibile; o voi accettate quello che avete accettato o regalate all'Erario quello che vi è stato assegnato, voi consenziente. — *Riconoscentissimo.* Consultate la collezione. — *Interessata.* Da Trieste a Buenos Ayres, con i piroscafi della «Cosulich», si pagano 28 lire sterline in seconda classe economica, e 1700 lire italiane in terza classe. — *Teresita.* La stampigliatura del debito austriaco di guerra è avvenuta per ragioni statistiche. Le obbligazioni austriache di guerra rappresentano uno dei tanti debiti che l'Austria dovrebbe pagare se avesse i mezzi.

Futuro pellirossa. Un sistema semplice per tingere le piume in nero è quello di immergerle in un bagno bollente di allumo e campeggio, al quale si aggiunge del solfato di rame e di ferro. Prima bisogna però pulirle e imbianchirle. Consultate il ricettario industriale Ghersi (ed. Hoepli, lire 46) dal N. 7171 al N. 7187. — *Padre desolato.* Un vecchione di vent'anni ha sedotto con promessa di matrimonio una donzelletta di soli venticinque? Il codice penale prevede in questi casi la condanna capitale, almeno.

Italina. «Come avreste da fare per introdurre (bello questo «introdurre» — nota della macchinetta) nell'arte cinematografica un bambino bello, grazioso, ricciuto, biondo, con due bei occhioni neri e con una bella boccuccia?» E' meglio che non vi rispondiamo per non rispondervi molto male. — *Triestina.* «Chi deve avvicinare l'altro, lui o lei?» Chi ha più interesse, più entusiasmo, più iniziativa, più fervore. — *Signorina allegre.* Come si può sbarazzarsi di un giovane noioso, antipatico ecc. ecc.? Mandare un vostro cavaliero a sfidarlo a mortal tenzone.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 6.15 A. (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.30 (St. Croce-S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 15.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.15 A.; 9.30 O.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 14.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 6.06 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 6.55 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 13.15 M.; 17.56 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.55 O.; 16.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

PIEDI STANCHI, GONFI, BRUCIANTI E CONTUSI

Sono prontamente alleviati con un semplice bagno saltrato ai piedi.

Se i calli, duroni od altre callosità dolorose vi fanno subire delle vere torture, se la pianta dei piedi vi brucia come fuoco, o se soffrite di altri mali causati dalla fatica o dalla pressione delle calzature, non avete che a prendere un bagno caldo ai piedi nel quale avrete sciolto una piccola manciata di Saltrati Rodell. L'acqua saltrata resa medicinale ed ossigenata, fa prontamente sparire ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore e combatte gli effetti sgradevoli di una traspirazione abbondante. I calli e i duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa. Questo semplice trattamento, poco costoso, guarirà tutti i vostri mali ai piedi; in caso contrario il preparatore si impegna formalmente a rimborsarvi il prezzo di acquisto su semplice domanda.

NOTA. — Tutte le farmacie hanno i Saltrati Rodell. Se vi fossero offerte contraffazioni, rifiutatele; esse non hanno in gran parte alcun valore curativo. Esigete che vi siano dati i veri Saltrati.

MAMME

usate per i vostri bambini

l'ALIMENTINA

vitaminizzata

1) E' un alimento completo, già predigerito, ricco di vitamine;
2) Si da in aggiunta al latte o in sostituzione del latte, quando questo è mal digerito;
3) E' digerita dai bambini fino dal primo mese di vita;
4) Basta stemperarla con acqua o latte bollente nelle proporzioni segnate nell'istruzione contenuta nell'interno di ciascuna scatola e la pappa è pronta. Non deve cioè esser cotta.

E' usata in Cliniche, Ospedali, Brefotrofi col più grande successo.

E' la preferita dei Medici specialisti pediatri.

In vendita presso le farmacie e le drogherie principali, Concessionari per Trieste Sig. **De Mordax Albano**, Via A. Volta 4; per Pola **Sponza Lodovico**, Via Besenghi 50.

Scatola piccola L. 6.80 Scatola grande L. 12.50.

Concessionaria esclusiva: **Soc. An. L. I. M. A. S. — Milano (39)** Via Privata Beretta 18

NON SI DISCUTE!
LA SPIAGGIA PIU' BELLA DEL MONDO E'

LIDO VENEZIA

EXCELSIOR PALACE HOTEL
DI LUSSO - SPIAGGIA PROPRIA
GRAND HOTEL DES BAINS
DI PRIMISSIMO ORDINE - SUL MARE - SPIAGGIA RISERVATA
HOTEL VILLA REGINA
PRIMO ORDINE - DISTINTO E RISERVATO
AMPIE TERRAZZE - GRANDE GIARDINO
GRAND HOTEL LIDO
PER FAMIGLIE - AMPLIATO - NUOVO GRANDE SALONE DA PRANZO
VISTA INCANTEVOLE VERSO VENEZIA

Annunzi «SPES» Milano

FIA LEPETIT
DISCOIDI PURGATIVI
E' IL PURGANTE IDEALE PER ADULTI E BAMBINI
Di facile e gradevole somministrazione
Non provoca dolori - nausee - irritazioni - ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
LEPETIT FARMACEUTICI - NAPOLI - MILANO - TORINO

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
CREOLATTINA "IFC"
Guarisce prontamente e radicalmente le tossi più ostinate
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Domandate
CREMA MARSALA PFEIFER

L'ottimo
Sapone Cervo marca **Schicht**
trovasi di nuovo in vendita ovunque.

Il **Sapone Cervo** viene ora prodotto anche in Italia nella sua ormai tanto apprezzata prima qualità.

Massaie! Se volete aver cura della vostra biancheria adoperate, come prima, solamente **Sapone Cervo** marca **Schicht.**

Badate alle marche **Cervo** e **Schicht** e respingete tutte le contraffazioni

AVVISI COLLETTIVI

I collettivi continuano in VIII pagina

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, prestaservizi, ottimo personale nazionale ed estero, per famiglie, hotels, restaurants, bars, caffè, luoghi di cura, offre con sollecitudine la Autorizzata Agenzia Nazionale, Pia Valdirivo 23. 54012 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere fine, bambinaie, prestaservizi per famiglie, hotels, caffè, buon mensile, offronsi prontamente per Trieste e tutte le città d'Italia. «Provveditorio», San Lazzaro 23. 54010 A

CAMERIERA albergo, pratica stanze, parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto per Portorose, Grado o Venezia. Indirizzo: Merlo, Via Ginnastica N. 12. 53464 A

CUOCA bravissima offresi per grande mensa ufficiali oppure per famiglia dove manca signora. Androna S. Tecla N. 6, III. 53896 A

DONNA lavapiatti oppure aiuto cuoca, offresi. Via Beccherie 3, IV. 53966 A

DOMESTICA giovane offresi a piccola famiglia con bambino. Indirizzo Piccolo. 54044 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE, cuoche, per stazioni balneari; domestiche per famiglie distinte, prestaservizi, bambinaie, cercansi d'urgenza per Trieste ed altre città; altissimi salari. Valdirivo 23, Agenzia. 54012 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, scelto personale di tutte le nazionalità, per famiglie, restaurants, bars, caffè, hotels, stazioni balneari, per Trieste ed altre città, cercansi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54010 B

CAMERIERA, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Informazioni: Hotel Union, dalle 8 alle 10. 52119 B

CAMERIERA brava cercasi per trattoria. Pozzo Bianco N. 8. 53796 B

DONNA servizio, per lavori casalinghi, cercano coniugi soli. Atona, Mudavecchia 2. 54070 B

DOMESTICA giovane cercasi. Valdirivo 12, II, destra. 53508 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi da distinta famiglia. Valdirivo 2, III. 53846 B

DOMESTICA capace per piccola distinta famiglia cercasi. Tor S. Piero 14, III, porta 17. 01268 B

DOMESTICA brava cerca famiglia due persone. Carducci 22, porta 13. 000 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Rivolgersi: Viale XX Settembre 57, I. 52093 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia, in villa. Via Rossetti 78. 52001 B

DOMESTICA onesta cercasi. Via Coroneo 1, porta 17. 52063 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. S. Lazzaro 1, II, porta 4. 52053 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Rossetti 14, III. 54026 B

DOMESTICA brava cercano coniugi con bambino; buona paga, prossima villeggiatura; pretendonsi ottimi certificati. Indirizzo Piccolo. 53936 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Silvio Pellico 6, III, destra. 53888 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Roma N. 13, II, sinistra. 8347 B

DONNA onesta, per piccolo servizio, in cambio dormire, cercasi. Offerte «53902 B» Piccolo. 53902 B

DONNA di servizio e cuoca capace cercansi prontamente. Corso Vitt. Em. 33, I. 54068 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8 alle 13, cercasi. Via Rossetti 18, III. 53948 B

PRESTASERVIZI, domestica, intera giornata, presso coniugi soli, cercasi prontamente. Petronio 12. 54052 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Canova 21, I, Robba. 52065 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, dalle 8 alle 16, cercasi. Rivolgersi presso Rugo, Via S. Zaccaria 5, II. 52061 B

PRESTASERVIZI pratica cucina, lavori di casa, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9 in poi, Via Milano 16, porta 4. 52091 B

PRESTASERVIZI, mattina e dopopranzo, cercasi prontamente. Via Giulia 23, III. 53992 B

PRESTASERVIZI pratica, tutto il giorno, cercasi. Parini 12, porta 15. 53980 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Boccaccio 3, II, porta 9. 53822 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutta giornata; indispensabili referenze. Via Eremo 101. 53814 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutta giornata, cercasi. Lazzaretto 31, II, destra. 53800 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 12. Domenico Rossetti 18, III. 53790 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giorno cercasi. Scala Belvedere 4, porta 16. 54086 B

RAGAZZA di servizio, stabile, con buoni attestati, cercasi. Via Felice Venezian 30, IV. 53932 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Hotel Brioni, Largo Santorio 4. 53956 B

RAGAZZA per tutti i lavori, con attestati, cercasi prontamente. Via Anastasio 2, I. 53798 B

RAGAZZA per attendere bambino cercasi. Via del Rivo 4, Coli. 52129 B

RAGAZZETTA servizio e per accudire bambini cercasi. Settefontane 29, Cesari. 53860 B

SERVITORE raccomandabile, per distinta famiglia, cercasi; esigonsi referenze. Via Valdirivo N. 23, Agenzia. 52135 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DITTE commerciali, industriali. Uomo quarantenne capace tutti lavori interni, esterni, incassi, ufficio spedizioni, transazioni giudiziarie, con ottima condotta, cerca lavoro. Scrivere «52035 C» Piccolo. 52035 C

A. IMPIEGATO attivissimo, corrispondente italiano, già occupato presso primaria ditta, offresi per posto fiducia; cauzione 6000 contanti, ottime referenze e certificati. Scrivere «8344 C» Piccolo. 8344 C

AUTOGENISTA in tutti i metalli capace qualsiasi lavoro offresi. Indirizzo al Piccolo. 53756 C

CORRISPONDENTE francese, inglese e tedesco praticissimo esportazione prodotti agricoli pugliesi offresi a seria ditta. Scrivere Avviso 2 H, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5418 C

DONNA offresi per magazzino o caffè. Indirizzo Piccolo. 53858 C

IMPIEGATO tecnico amministrativo, versato legnami, corrispondente italiano, esperto dogana, presentemente occupato ditta legnami, cerca posto città o Provincia, migliorare posizione. Offerte «53452 C» Piccolo. 53452 C

IMPIEGATO, presenza, contabile, corrispondente, bravo dattilografo, offresi a 200 mensili. Scrivere «53818 C» Piccolo. 53818 C

LAVORANTE barbiere capacissimo, meridionale, cerca occupazione. Offerte «54032 C» Piccolo. 54032 C

PENSIONATO, età media, cerca posto di fiducia, riscuotitore od altro; conosce tedesco, sloveno. Offerte «53748 C» al Piccolo. 53748 C

PRIMO macchinista navale offresi per fabbrica o molino. Scrivere «52764 C» Piccolo. 52764 C

RISCUOTITORE praticissimo ufficio, cauzione L. 6000, offresi a ditta primaria; ottime referenze, certificati. Scrivere «8343 C» Piccolo. 8343 C

SIGNORA seria, conosce italiano, tedesco, nozioni francese, offresi accompagnare villeggiatura; hotel, bagni: cassiera guardarobiera, qualsiasi posto fiducia, anche fuori; miti pretese; cauzione. Cosulich, Gatteri 38, II. 53920 C

SIGNORA anziana, sola, abilissima direzione casa, cerca posto adatto. Scrivere «53872 C» al Piccolo. 53872 C

SIGNORINA onesta, giovane, offresi quale venditrice per pasticceria, panetteria, preferibile vitto, alloggio, paga trattabile. Offerte «53608 C» Piccolo. 53608 C

SIGNORINA contabile perfetta, corrispondente, stenodattilografa italiana, conosce bene il tedesco, bella calligrafia, lunga pratica, offresi. Scrivere «52033 C» Piccolo. 52033 C

SIGNORINA diciottenne offresi quale praticante venditrice negozio. Indirizzo Piccolo. 53806 C

SIGNORINA anziana, sola, parla italiano, tedesco, perfetta massaia, offresi per direzione casa, compagnia a distintissima signora o coniugi attempati, qui o fuori. Scrivere «53868 C» Piccolo. 53868 C

SIGNORINA anziana, sola, parla italiano, tedesco, occuperebbesi direzione casa, accompagnerebbe distinta signora villeggiatura. Scrivere «53870 C» Piccolo. 53870 C

TRENTACINQUENNE attivo, corrispondente italiano, praticissimo tenitura libri, conteggi, offresi; dispone cauzione 6000; ottime referenze, certificati. Scrivere «8345 C» Piccolo. 8345 C

VENTINOVENNE, chauffeur meccanico, con quattro anni patentino, ottime referenze, offresi. Via Ginnastica 43, IV, Barone. 53780 C

VENTITREENNE, meridionale, ex guardia di finanza, ottima calligrafia, di fiducia, onestissimo, cerca posto praticante ufficio oppure posto decoroso. Scrivere 53763 C» Piccolo. 53763 C

VIENNESE, trentenne offresi come donna di chiavi, cassiera, governante, anche per cameriera albergo, possibilmente per Portorose. Scrivere: Palace Hotel, Portorose, stanza 333. 53942 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, biancheria, ecc., esattezza, sollecitudine. S. Francesco 26, III. 51106 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi stoffa. Commerciale 3, Rieger. 01270 C C

A JOUR a macchina, attaccatura, punto inglese, ricami, monogrammi a macchina e a mano eseguisconsi prontamente. Lavoratorio Via Lazzaretto Vecchio 5-III. 8352 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, pezzo 15. Giustinelli 1 A, corte. 52077 C C

MECCANICO perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire domicilio. Ventisettembre 60. 01272 C C

MECCANICO perfezionato ripara macchine cucire. Donota 8, Tomasich. 53816 C C

MODELLI ultima creazione per signora, confezionansi prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 5, I. 8290 CC

RICAMI moderni per abiti da signora eseguisconsi prontamente, prezzi mitissimi. Via Cologna 2, pt. 53964 C C

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croc 10. 50883 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza, lire 30 in poi, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 51797 CC

SARTA offresi prontamente. Via Piccardi 2-I, porta 6. 53622 CC

SCATOLAIO ripara confeziona scatole per modiste, manifatture ecc. Rottenaisler, Tesa 61. 53898 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CERCASI abile lavorante sarto. Indirizzo al Piccolo. 52145 D

APPRENDISTA, mezzo lavorante, lavorante pittore cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53946 D

APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Via Roiano 4, secondo. 53886 D

APPRENDISTI fabbri cercasi prontamente. Comenda, Piazza Valle 3 8349 D

BANDAI e mezzi lavoranti cercansi. Via del Bosco 54. 53866 D

BARBIERE abilissimo, bravo pedicure, cercasi subito. Scrivere: Miro, Venezia Lido. 5472 D

CASSIERA seria trentacinquenne, viaggiare proprie spese in cooperativa utile cercasi. Offerte «53904 D» Piccolo. 53904 D

CHAUFFEUR meccanico, provata capacità, serietà, disposto versare cauzione diecimila, cercasi. Scrivere «51963 D» Piccolo. 51963 D

CONDUTTRICE istriana con cauzione per spaccio vini cercasi. Via Crociferi. 01265 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi per Studio ingegneria. Scrivere «53560 D» Piccolo. 53560 D

DONNA per lavori militari in casa propria cercasi subito. Presentarsi caserma Oberdan, 151. 52059 D

FALEGNAMI capaci cercansi. Androna Gusione 3, Luigi Pach. 53810 D

GARZONA gilettante cercasi. Felice Venezian N. 26, quarto piano. 51829 D

GARZONA sarta donna cercasi subitamente. Piazza Oberdan 5, IV. 01266 D

GARZONA sarta, volonterosa cercasi. Presentarsi con la mamma. Indirizzo al Piccolo. 52117 D

GARZONA sarta cercasi. Toro 2, II destra. 53928 D

GARZONA e ragazza per occhielli in biancheria cercasi prontamente, non presentarsi se non capace e svelta. Foscolo 38, porta 5. 53991 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Mazzini 11. 54000 D

GARZONA per sartoria cercasi. Piazza Ponterosso 5, I. 54008 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Renato Imbriani 3, IV. 54046 D

GILETTANTI bravissime cerca la Sartoria Beltrame, Corso 35. Presentarsi in giornata. 53948 D

GIOVANE direttore per negozio calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52107 D

GIOVANI diplomati ragionieri con ottime referenze, possibilmente dattilografi e con conoscenza lingue cerca importante azienda. Offerte «53852 D» Piccolo. 53852 D

LAVORANTE o mezza sarta donna cercasi. Via Scalinata 3, II sinistra. 52103 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Gaspero Gozzi 3, porta 23. 52021 D

LAVORANTE sarta uomo, pratica anche calzoni cercasi. Madonnina 24, I, Gazziola. 53294 D

LAVORANTE barbiere, cercasi stabile per sabato. Piazza Guglielmo Oberdan n. 4, barbiere. 83850 D

LAVORANTE e mezza lavorante da uomo cercansi. Sartoria S. Giacomo Monte 2. 53924 D

MEZZA lavorante pantalonaia, brava cucire a macchina cercasi. Indirizzo Piccolo. 54054 D

MEZZI lavoranti calzolai cercansi. Conti 15, Piazza Perugino, lavoro stabile 52097 D

MODELLI per testa, cerca pittore, presentarsi venerdì mattina, Via Udine 51, IV. 52071 D

MODISTA autorizzata con lavoratorio fiori assume signorine apprendiste. Foscolo 26. 54036 D

OPERAI calzolai cercansi per riparazioni scarpe militari. Caserma Genio, Roiano. 54030 D

PER Fiume cercasi signora seria, pratica esercizio caffè, con ottime referenze. Non presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 54014 D

PERSONA capace stilizzare suppliche, ricorsi, possibilmente disoccupato, mitissime pretese cerco. Offerte «54028 D» Piccolo. 54028 D

PERSONE intelligenti, attive cercansi, stipendio provvigione. «Aipe», Mazzini 5. 52023 D

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Gatteri 23, I. 53530 D

RAGAZZE 2 cercansi per lavoro leggero, preferibile conoscenza macchina cucire. Indirizzo Piccolo. 53970 D

RAGAZZETTA apprendista banconiera, ragazzo apprendista gelatiere cerca bar XX Settembre 31. 54022 D

RAGAZZETTE bravissime per a jour cercansi. Michelangelo 25, III. 53874 D

RAGAZZETTO lavori leggeri pomeriggio cercasi. Rivolgersi Rossetti 8, V, destra. 52035 D

RAGAZZI cercansi. Enrico Preuer, via S. Lazzaro 20. 52115 D

RAGAZZO per banco trattoria 15-16 anni, preferibile già pratico cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 3, trattoria Via S. Nicolò 1. 8350 D

RAGAZZO praticante per manifatture cercasi. Piazza Vico 3. 54076 D

RAGAZZO forte, 15-17 anni, per lavori magazzino, cercasi. Ditta Basler, Oberdan 5, dalle 10-11. 53760 D

RAGAZZO per officina cercasi. Indirizzo Piccolo. 52037 D

RICAMATRICE brava a macchina «Adler» per biancheria cercasi prontamente. Offerte Fiume, «Adriatica», via Bellini 2. 8360 D

RICAMATRICE cerca garzona. Indirizzo Piccolo. 54072 D

SARTA da uomo, lavori militari, cercasi. Via Timeus 1, primo piano. 54074 D

SIGNORINA praticante commercio cercasi. Offerte sub «53832 D» Piccolo. 53832 D

SIGNORINA onesta abbia assolto scuole commerciali, sappia tedesco cercasi. Oreficeria, Via Roma 9. 54016 D

SIGNORINA praticante per ufficio con bella calligrafia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52105 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente, perfetta tedesco, inglese cercasi prontamente. Offerte «53840 D» Piccolo. 53840 D

STIRATRICE perfetta assume subito stireria via Cesare Battisti 20. 53912 D

VENDITRICE capace, pratica ramo calzature cerca primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 54004 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA grande, ingresso scale, eventuale salotto, centro, cercasi. Offerte via Ginnastica 40, I, destra, Mihalich. 53494 E

AMMOBILIATA cercano due signori, centro, luce elettrica, possibilmente bagno. Scrivere indicando prezzo «53934 E» Piccolo. 53934 E

AMMOBILIATA matrimoniale, centro e luce elettrica, cercano per mese giugno coniugi. Indicare prezzo sub «53860 E» Piccolo. 53860 E

BANCARIO cerca ammobiliata centrale, ingresso libero, luce elettrica, pulitissima. Offerte con prezzo Piccolo «53422 E» 53422 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, pulizia, cura vestiario e biancheria, cerca giovane impiegato presso distintissima famiglia, disponibile 1.o luglio. Scrivere «52045 E» Piccolo. 52045 E

CAMERA matrimoniale semplice, solo per dormire, escluso cucina, cerco urgentemente. Scrivere Gatteri 10, porta 9 54040 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cerca operaio onesto, vicinanza via Udine. Scrivere con prezzo 54038 E» Piccolo. 54038 E

CAMERA ammobiliata, pulita, centro, cerca stabile signore triestino. Scrivere «53914 E» Piccolo. 53914 E

CAMERA presso piccola famiglia, cerca impiegato stabile. Offerte «53830 E» Piccolo. 53830 E

CAMERE 2 di cui una matrimoniale con cucina o comodo, qualunque posizione, cercansi subito. Offerte «53734 E» Piccolo. 53734 E

CAMERE due con uso cucina a Barcola o Trieste, cercansi per mese luglio. Indirizzare al Piccolo «53544 E». 53544 E

CERCO, pagando anche 400 mensili, bellissima camera centrale, con bagno, presso distinta sola non affittacamere. Scrivere «52139 E» Piccolo. Inutile fare offerte se non corrispondenti richiesta. 52139 E

DISTINTO possidente attempato cerca 33 corrente una grande o due stanze vuote, soleggiate, comfort, centro, presso rispettabile famiglia di cuore. Pronte offerte presso Venier, caffè Unità. 52113 E

DISTINTO ufficiale, maestro di banda, di residenza stabile, cerca stanza ammobiliata presso seria famiglia, con uso di salotto, paraggi piazza Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 53976 E

MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, cercano distinti coniugi soli, pressi piazza Garibaldi. Scrivere «52005 E» Piccolo. 52005 E

SIGNORE serio desidera stanzetta ammobiliata, massima pulizia, tranquillità. Offerte «53802 E» Piccolo. 53802 E7

STANZA matrimoniale bella, ariosa, cercasi presso persona sola. Escluso cucina. Scrivere «53908 E» Piccolo. 53908 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA centrale, luce elettrica, affittasi a distinto stabile, ore 1 in poi. Via XXX Ottobre 8, IV pia o. 54006 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi Roma 23-II, porta 9. 01263 F

AMMOBILIATA elegante, volendo vuota, luce elettrica, ingresso scale affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 52007 F

AMMOBILIATA benen, unico subinquilino, affittasi. Scala Belvedere 4-I, Meridionale. 52017 F

AMMOBILIATA, uso piano, luce elettrica, affittasi. XX Settembre 56-II. 53982 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, soleggiata, affittasi giugno. Piazza Garibaldi 10-II. 53918 F

AMMOBILIATA semplice, vitto, affittasi 250 mensili. Madonna mare 6-II. 53766 F

CAMERA ammobiliata, centro, luce, affittasi. Via Ginnastica n. 28-III. 52095 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cedesi a donna seria, sola, cambio lavori casa. Calzoleria, media 1. 52015 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi persona distinta. Tarabochia 1, porta 7. 53878 F

CAMERE vuote, 2-3, luce elettrica, eventualmente bagno, cucina, volendo corte, affittasi distintissimi. Paraggi via Udine. Indirizzo Piccolo. 52005 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 53906 F

CAMERETTA centro cedesi persona seria, onesta, cambio lavori casa. Offerte «53990 F» Piccolo. 53990 F

CAMERINO ammobiliato affittasi; visitare alle 12. Maiolica 9-II. 53782 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, luce, modesto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 8345 F

MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi distinti, paraggi Stazione, oppure Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 52007 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, vitto, affittasi. Ginnastica 28, II. 53170 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, massima pulizia, I piano signorile, buon costo, presso famiglia tedesca, bagno in casa, affittasi subito. Chiozza 39, I p., destra. 52067 F

STANZA bella, chiara, vicino Giardino Pubblico, affittasi a distinto signore attempato. Indirizzo al Piccolo 53940 F

STANZA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, III p. 52041 F

STANZA ammobiliata affittasi anche con vitto. Indirizzo Piccolo. 53884 F

STANZA pulita, ariosa, con costo, darebbesi a 2 operai. Indirizzo: via Cologna 67, I. Visitare alla mattina. 53900 F

STANZA ingresso libero affittasi a una persona. Indirizzo al Piccolo. 53788 F

STANZA vuota, comodo di cucina, senza figli, affittasi subito. Via Bosco 8-III, corte. 53836 F

STANZA affittasi prontamente. Piazza da Vinci 2-I. 53774 F

STANZA vuota, soleggiata, affittasi persona sola. Via Murat 3-I. 53772 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 53746 F

STANZA vuota o ammobiliata, nei paraggi Stazione centrale, affittasi prontamente per uso ufficio. Rivolgersi via Ghega n. 1, II p. 53750 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sorgente 9, porta 6. Persona sola, escluse donne. 53736 F

STANZA uso ufficio, primo piano, affittasi. Corso Vitt. Em. 1, I. 000 F

STANZE 2, cucina, bellissime, vuote, affittansi fino 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 53334 F

STANZETTA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, p. 3. 54034 F

UFFICIO 3, 4 bellissime stanze, posizione centralissima, affittasi prontamente. Via Mazzini 32, porta 8. 52131 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torrebianca 21, nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, sloveno e serbo-croato e di corsi speciali accelerati d'italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Inscrizioni tutti i giorni dalle 9 alle 21. Domenica dalle 10-11. 2279 G

LATINO, italiano, tedesco, impartisce lezioni professoressa. Viale XX Settembre 5, terzo, 10. 53738 G

LAUREA accuratamente preparansi, tesi lettere, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis 62, Napoli! 5121 G

SIGNORINA praticissima insegnerebbe italiano, lingue estere, verso confezione vestiti. Scrivere «54060 G» Piccolo. 54060 G

SPAGNOLO: persona madrelingua cercasi per lezioni metodo Berlitz. Scrivere indicando pretese «54062 G» Piccolo. 54062 G

TEDESCO, italiano, francese, spagnolo, lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 52021 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito martedì ore 7, stazione centrale. Onesto rinvenitore pregato portarlo Piccolo. 53938 H

CAGNETTA piccola, pelo rossiccio, musetto nero, smarrita. Mancia a chi la porterà via Pietà 31-III. 53928 H

CANARINO bastardo fuggito. Generosa mancia portandolo Corso Garibaldi 3-I. 01267 H

CARRETTO di magazzino venne perduto: mancia di lire 100 a chi indica il luogo pel sicuro ricupero. Negozio bilancie, via Sanità 8 (angolo). 8348 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI semivuoti, disponibili (Carducci) 5 camere, bagno, (piazza Garibaldi) 4 camere bagno. Indirizzo Piccolo. 52137 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori semiammobiliato, luce elettrica, gas, cedesi. Tor Sanpiero 12, Wehrle. 53370 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino bagno, luce, affittasi. Torrebianca 34, latteria. 53954 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 stanze, posizione centrica, affittasi causa partenza. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 54010 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto giugno, secondo piano, pressi stazione centrale, gas, luce, ascensore, 4 stanze, camerino servitù, altra stanza bagno completa da rilevarsi, affitto annuo 3000 già aumentato, cedesi risarcimento. Inviare offerte «53890 I» Piccolo. 53890 I

APPARTAMENTO ammobiliato, adatto sposi distinti, paraggi giardino, cedesi subito. Caffè Firenze, Guidi. 54022 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi dal 1.o giugno al 1.o settembre, lire 380 mensili. Offerte «54090 I» Piccolo. 54090 I

CAMERA, camerino e cucina, ammobiliati, cedo prontamente. Rivolgersi via della Guardia 44-I, destra 53882 I

CAMERA e cucina scambio con eguale o camerino in più, paraggi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 53754 I

CASOTTO in portone a Roiano affittasi. Rivolgersi «Antiche due colonne», piazza Goldoni. 53854 I

LOCALE con grande magazzino, adatto pure per merce di partita, affittasi anche per tre mesi. Settefontane 24, drogheria. 53926 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario: 11-12, 17-18. 52043 I

MAGAZZINI, posizione centrica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 52121 I

MAGAZZINO grande, piazza degli Studi, subaffittasi subito, con eventuale cessione dello scrittoio ivi esistente. Rivolgersi via Gelsi 15, III, porta 30. 53104 I

OCCASIONE. Appartamento tutto rimesso a nuovo, ammobiliato signorilmente, 2 camere matrimoniali, camera da pranzo, cucina, camerino, camera oscura centralissimo, luce, gas, telefono cedesi lire 30.000 trattabili. Offerte sub N. «1018» al Piccolo. 1018 I

QUARTIERE nuovo, riva, adatto due famiglie; sette stanze, due cucine, confort, scambiasi con due quartieri tre stanze. Offerte «8337 I». 8337 I

QUARTIERE ammobiliato, centrico, comfort, 2 camere, camerino, accessori, cedesi. Offerte «53762 I» Piccolo. 53762 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, piccolo giardino, centro, scambio con 3 camere, camerino, comfort. Offerte sub «53843 I» Piccolo. 53848 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52083 I

QUARTIERE arioso, camera, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 8351 I

VILLA ammobiliata, 11 ambienti, garage, bagno, stalla, gas, acqua, ricaldamento centrale, riviera Barcola, affittasi prontamente. Rivolgersi Cesare, via Battisti 9-II. 52065 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, oppure due camere e cucina cercansi. Regalasi lire 1500. Scrivere Guido Cressa, garage Sardegna Via Tarabocchia 7. 52037 L

QUARTIERE 2 camere, cucina con orto o cortile in città cercasi; regalo 2000 lire. Scrivere «52069 L» Piccolo. 52069 L

QUARTIERE 4-6 stanze, luce cerca distinta famiglia anche semiammobiliato. Scrivere «50031 L» Piccolo. 52031 L

QUARTIERE 2-3 camere, cucina cercasi verso buon compenso. Offerte «54066 L» Piccolo. 54066 L

QUARTIERE tre stanze, cucina o due camerini e cucina, eventuale buona ricompensa cercasi. Offerte «53910 L» al Piccolo. 53910 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, qualunque posizione, pagando spese cercasi. Offerte dettagliate «53744 L» Piccolo. 53744 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, possibilmente bagno, vuoto, cerco subito, pressi Scorcola. Commerciale, Rossetti, pagando spese. Offerte «53752 L» Piccolo. 53752 L

QUARTIERE 4-5 stanze, lussuosamente ammobiliato in affitto cercasi. Scrivere «54100 L» Piccolo. 54100 L

QUARTIERE 4-5 stanze cercasi. Risarcimento 6000; esclusi mediatori. Scrivere «54098 L» Piccolo. 54098 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerca distinta famiglia; compenso 2-3000. Scrivere «54096 L» Piccolo. 54096 L

QUARTIERINO cercano coniugi; preferisco vuoto; indifferente anticipazione pagamento. Offerte «53960 L» Piccolo. 52960 L

QUARTIERINO vuoto o camera con cucina cerco preferibilmente Servola. Scrivere Vaj, Donadoni 6, I. 53858 L

QUARTIERINO due tre stanze, cucina, bagno, camerino, posizione centrale cerco agosto, eventualmente corrisponderte, parte appartamento grande purchè ingresso scale indipendente e bagno mio uso esclusivo. Offerte «53742 L» Piccolo 53742 L

6-7000 offro per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, comfort moderno, casa signorile, centro. Massima serietà: esclusi mediatori. Offerte sub «1017 L» al Piccolo. 1017 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. PREZZO occasione vendo Pfonola, molti pezzi. Indirizzo Piccolo. 54024 M

ALBUM Schanbek 1600 francobolli collezione anteguerra vendesi occasione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 53740 M

ANCOROTTO, cavo acciaio, timone, remi, vendonsi. Glavina, bandaio: Pietà 5. 54078 M

BANCO con marmo lungo m. 5 con spina e bacinella vendesi. Indirizzo Piccolo. 54048 M

BARCA, tono 7 metri, 2.70 metri Melaidi. Sardoni vendesi. Barcola, porto. 53492 M

BIDONI nuovi di rame per selz vendesi. Pollak Riva Nazario Sauro 10. 53758 M

BIROCCINO a gomme vendesi occasione. Drogheria, Guardiella Scoglietto 152 52109 M

BRILLANTI, orecchini e collana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52009 M

CARRETTO nuovo, banco, morsa, pressa stracci vendonsi in blocco lire 500. Scalinata 3. 54092 M

CARROZZELLA pieghevole, folo, gomme, vendo prezzo mitissimo. Cecilia Rittmeyer 4, I, Cugini. 52099 M

CARROZZELA estiva, prezzo occasione, pattini sala vendonsi. Brunner 9, porta 11. 53862 M

CARROZZELLA pieghevole bellissima, seminuova vendesi occasione. Ginnastica 15, III, sinistra. 52019 M

CESTA baule foderata 80x50, 2 cappelliere, una grande signora, altra uomo, due tulipani gas, modiglione bagno vendo occasione; esclusi rivenditori. Battisti 13, II, porta 3. 53776 M

CONIGLI razza gigante, letti anteguerra, mandolino vendonsi. Roiano Scala Santa 249. 53844 M

DINAMO Siemens-Schuckert 60 ampères, 65 volt, occasione vendesi. Sanzin, Coroneo 3. 52079 M

LAMPADA gas e luce elettrica, altra gas vendonsi. Vittorino da Feltre 7, II. 53820 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA da calzolaio, ottimo stato vendesi. Tesa 196, lavorazione gambali. 53984 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, vendesi. Latteria, Ventisettembre 60. 01272 M

OCCASIONE: alcune casse da vendere. Foscolo 3, magazzino. 01261 M

OCCASIONE: stivali, vestiti uomo, biancheria donna, tutto nuovo. Foscolo 3, magazzino. 01261 M

QUADRO artistico di valore, dimensioni 2.20 per 2.50 vendesi occasione. Donadoni 6, I. 53956 M

TINI, botti, filtri, macchina riempibottiglie vendonsi occasione. Via Media 38, 10-12. 53996 M

TRAPANO elettrico vendo a prezzo d'occasione. Via S. Anastasio 22, pt. 53074 M

VESTITI e carta vendonsi. S. Nicolò 14, I destra. 53924 M

VETRINE esterne per negozio, metri 1x2.70 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53974 M

VIOLINO ottimo da studio 4 quarti vendesi occasione lire 130. Via Ginnastica 50, II, Mendler. 000 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTREZZATURA usata per sei vetrine da negozio mode cercasi prontamente. Fiume, «Adriatica», via Bellini, 2. 8361 N

COMPREREI una ventina scalini pietra usati. Scrivere «52025 N» Piccolo. 52025 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A PREZZI vera occasione vendo stanza letto mogano, altra noce, cucina lussuosa, attaccapanni. Via Arcata 10. 52047 NN

A. ACQUISTANSI armadi, sgabelli, lavandini, sedie. Udine 20, porta 10. 52143 NN

A. CAMERA matrimoniale faggio, olmo, mogano, pioppo, extraforte, psiche con tre specchi, 2000. Türk, San Lazzaro 10. 300 NN

A. DA Türk, San Lazzaro 10, vendensi salotto quercia 800; palissandro splendida lavorazione 1100, letto bambini 190, letto pieghevole 100. 300 NN

ARMADIONE due porte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53770 NN

ARREDO completo salone barbiere vendesi a prezzo favorevolissimo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 8346 NN

BANCHETTO bambini a due posti con tavolo legno curvo, vendesi. Pietà 6, quarto, porta 14, dalle 10-12. 52125 NN

BILIARDO carambola Seifert, stecchiere con 12 stecche, palle avorio, sedie ferro pieghevoli, sedie legno, ghiacciaia grande, tavoli marmo, posate bicchieri ecc., vendonsi prontamente occasione. Indirizzo al Piccolo. 53864 NN

CAMERA matrimoniale in mogano lussuosa, altra economica vende falegname. Via R. Manna 17. 51847 N N

CAMERA letto mogano vendesi. Foscolo 3, magazzino. 01261 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, ottima lavorazione, psiche con specchi fino terra, vendesi prezzo fabbrica. Türk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 52113 NN

CAMERA noce nuovissima 1200, altra mogano, marmi e specchi, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 52133 NN

CHIFFONNIER, lettino vendo buon prezzo. Via Udine 27, primo. 54056 NN

CUCINA modernissima, laccata 600, senza pittura 380. Ferriera 16, falegname. 54084 NN

CUCINA modello, straordinario, laccata, grandiosa, marmi, vendesi. Guardia 14, p.terra. 52127NN

CUCINA lussuosa, marmi, ultimo modello vendesi vera occasione. Fonderia 4, pittore. 53778 NN

CUCINA usata occasione, vendesi causa partenza. San Maurizio 3, terzo, sinistra. 53978 NN

CUCINA signorile, stanza matrimoniale, vendonsi occasione. Torquato Tasso, angolo Udine, falegname. 52111 NN

LETTI con suste, 2 armadi, 2 comodini, vendo anche singoli pezzi. Piazza Ponte Rosso 3, III. 53804 NN

LETTI due, suste, materassi 440, sgabelli, chiffonniers, lavamani, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, porta 9. 58153 NN

LETTINO bianco laccato, galleria ottone, due materassi, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52011 NN

LIBRERIA, pulto, divano, scrigno, musica, altri oggetti vendonsi prontamente. Benvenuto Cellini 1, quarto. 52141 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi causa partenza, occasione Indirizzo Piccolo. 53918 NN

MOBILI, panneggi, cristallerie, quadri olio, camera matrimoniale noce completa, altra un letto, lettino bimbo, sala pranzo noce scolpita, antica, divani velluto, cucina completa, salottino vimini, lampadari, portafiori e altri mobili vendonsi causa partenza, prezzo lire 14.000. Per schiarimenti indirizzo Piccolo. 53932 NN

MOBILI cucina, tre pezzi e gabbia uccelli da vendere. Via Media 6, terzo, porta 22, interno. 53794 NN

OCCASIONE: divano letto «Machnig» in mogano e ottomana, vendo. Via Luciani 13, porta 5. 01260 NN

OCCASIONE: vendesi attaccapanni, scrittoio, credenza, lavamano, tavolo allungabile e cucina. Via Santi Martiri 24, porta 17. 52027 NN

OCCASIONE: armadione grandioso due porte, tavolo, due sedie, lettino, canapè legno, lumino d'appendere, sedia con tavolo per bambini vendonsi. Via Ugo Polonio 3, quinto. 52057 NN

OCCASIONISSIMA: vendesi salottino bambù, 170; ghiacciaia 130. Lazzaro 1, Zanchi. 01264 NN

PIANINI, pianoforti germanici, mondiali, C. Bechstein e W. Hoffmann, vendonsi esclusivamente Corso Garibaldi 13. 37927 N N

PIANINO nero «Bremitz», incrociate, metallica, lire 3500; «Laubergergloss» nuovo 5200; pianoforte «Schnabel» perfetto 2000; «Kern» mezzacoda 2800; «Ehrbar» 3200; «Lauberger-Gloss» mignon, mogano, meccanica ripetizione, 6 piedi, 9800; «C. Bechstein» (garantito anteguerra) 13.000; «Bremitz» mogano, meccanica inglese, 7800; Prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 53570 NN

PIANINO, piano concerto, tedeschi, mondiali, vendonsi. Corso 1, terzo, sinistra. 54088 NN

PIANOFORTE incrociato, Kraus Stutgart, occasione, e salotto con specchiera, vendonsi. Via Commerciale 36, II; visibile 10-12. 52075 NN

SALOTTO lussuosissimo, intaglio dorato, nuovo, ricchissimo, vendesi trasferimento. Indirizzo Piccolo 53646 NN

TAVOLO per uso sartoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 54102 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Portci Ponte Fabbra. 52081 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, Vouk, I piano. 52039 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ACQUISTANSI rottami ferro, metalli, macchinari per demolire, stracci e cordami e partite generi variati. Sette fontane N. 7, Petrina, telefono 36-91. 01262 O

ACQUISTO qualunque quantitativo (minimo vagonata) fusti ferro. Offerte entro due giorni, «53618 O» Piccolo. 53618 O

ACQUISTO ferramenta, metalli, carta, stracci, cordami, pagando prezzi buoni. Via Cristoforo Cancellieri 98. 53916 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» marca «Pertinax» preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita presso tutte le farmacie. 324 O

BAGNI semicupi e per bambini, in zinco, tinozzi per il bucato di solida costruzione, prezzi minimi. Merson, via Trenta Ottobre 8. 53908 O

BOTTI litri 600-700 comperansi. Indirizzare offerte precise Cantina vini, Udine 47. 53944 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento, rimodernature, referenze, prezzi miti. Carducci 24, secondo. 54080 O

DA vendere 18.000 bottiglie, 15 tonnellate cloruro di magnesia, 3090 kg. salamaro; decimale da 1500 kg con pesi, 2 magneti, partita rouleau, una piattaforma di 5 quintali. Sette fontane 7, Petrina, telefono 36-91. 01262 O

MATERASSI da 50, suste 60 in poi; brande 45; ottomane e qualunque genere tappezzerie vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01269 O

OCCASIONE! Vendo 200 quintali asfalto per terrazzi. Scrivere «53592 O» Piccolo. 53592 O

SIFILIDE. La cura della sifilide non è completa se non dopo un ciclo di iniezioni di Salvarsan non si procede alla depurazione del sangue. Indicata a tale scopo è la «Jodoparillina» marca «Pertinax», che non dà disturbi secondari. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 324 O

STRACCI 75, cotone 120, ferramenta, acquistasi Scalinata 5. 54094 O

VALIGERIA Strukel. Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie ogni specie. 52248 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASE estere e nazionali, desiderose allargare cerchia affari, trovano quale rappresentante esclusivo persona seria, lunga esperienza commerciale, referenze ineccepibili, conoscitore profondo della piazza, tratta articoli caffè, strutti, lardi e farine. Offerte «53922 P» Piccolo. 53922 P

IMPORTANTE ditta ufficio rappresentanze generi alimentari, con ottime garanzie morali, bancarie, cerca buona rappresentanza olii semi, arachidi, ecc. Scrivere: Avviso 8 E, Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 6477 P

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz-sl. 160.000.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 4312 — Orario di cassa dalle 9.30-12.30 e dalle 14.30-16

Maria ved. Venezia nata Sponza

spegnevasi santamente questa mane dopo lungo soffrire.

Affranta dal dolore, la sottoscritta, anche a nome di tutti gli altri parenti, ne dà il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno giovedì 22 corrente, ad ore 15, partendo dal Frenocomio civico, direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 maggio 1924.

Famiglia GIACOMO VENEZIA

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

SILVIO MESTIERI

d'anni 35, tavoleggiante al Bar «Procuratie»

cessava di vivere ieri, dopo brevi ma penose sofferenze.

L'addolorata moglie **VICE MESTIERI nata MÜLLER**, in unione al fratello **GIOVANNI** (assente), alle cognate e ai nipoti tutti, annuncia tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno venerdì 23 corrente, ad ore 15, partendo dall'abitazione di via Massimo d'Azeglio 22.

Trieste, 22 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

SAPONE, L. 200 quintale. Accettansi rappresentanti, stupendio, provvigione. Domande: Fabbrica italiana candele «Tricolor», Napoli. 13124 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILI Itala, motociclette Frera, New-Hudson, Indian, consegna immediata, vendonsi anche facilitando pagamento. Ditta Cortese, Battisti 14, Trieste. 51965 Q

BICICLETTA tipo militare, buono stato, comperasi, unicamente occasione. Indirizzo Piccolo. 53876 Q

BICICLETTA Stucchi, quasi nuova, vendesi occasione. Leo 11, IV, sinistra. 53958 Q

CAMION Fiat 18 P., ottime condizioni cercasi prontamente. Offerte: Acciaierie Weissenfeld, Tarvisio. 1567 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Aurea Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

INDIAN con carrozzella massima efficienza, vendesi. Rivolgersi meccanico, Garage Scherl. 54042 Q

MOTOCARROZZETTA «Metchess», impianto elettrico Bosch, contachilometri, ottimo stato, vendesi, occasione. Cremaschi, S. Giacomo in Monte N. 20. 53606 Q

MOTOCICLETTA 2 trequarti, bicilindrica, valvole in testa. Visitare 12 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 52073 Q

MOTOCICLETTA 2½ HP, vendesi occasione. Ortolani, via Rivoltella 28, quarto. 54058 Q

MOTORINI per cicli, cicli motore, liquidansi. Sanzin, Coroneo 3. 52079 Q

OCCASIONE! Motociclette due, garantite, vendonsi, prezzo conveniente. De Nardo, Vigna 22, Udine. 5480 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da bilanciaio meccanico vendesi. Indirizzo Piccolo. 53986 R

CEDEREBBESI prontamente piccolo negozio d'angolo in ottima posizione centrale, con arredamento nuovo. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 20, negozio, dalle 10-12, 16-18. 52003 R

CUCINA economica, incasso 500-600, vendesi. Via Riborgo N. 18. 54002 R

DECRETO di bottiglieria affittasi. Indirizzo al Piccolo. 54050 R

LATTERIA compreso inventario affittasi buone condizioni. Torre bianca 34, latteria, mediatore. 53953 R

LATTERIA caffè, rione popolato, lavoro garantito, affitto minimo, vendesi 6000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, 8-10 oppure Conti trattoria, 2-6 giornalmente. 53784 R

PISTORIA pasticceria, centrica, prezzo occasione oppure consegna, ritiro, mediatori esclusi. Scrivere «52013 R» Piccolo. 52013 R

NEGOZIETTO erbaggi, commestibili, vendesi. Rivolgersi via Gelsi 12, portinaio. 52049 R

NEGOZIO posizione bellissima, tutte comodità cedesi. Botteghino, Bramante 13. 52051 R

NEGOZIO piccola calzoleria vendesi, lire 2000. Dreos, Conti 4, trattoria, ore 2-5 giornalmente. 53785 R

SOCIO per cinematografo cercasi, capitale. Offerte «53842 R» Piccolo. 53842 R

SOCIO oppure capitalista con 40 mila cercasi per azienda bene avviata. Offerte «53968 R» al Piccolo. 53968 R

TRATTORIA con tre giuochi di bocce vendesi. Via Crociferi 5. 01265 R

1000 garnatite cercansi, massimo interesse. Offerte «53950 R» Piccolo. 53950 R

6000 lire cerca ditta Trieste, protocollata, garantita sopra negozio, merci. Restituzione, interessi a piacere. Scrivere «54064 R» Piccolo. 54064 R

50.000 100.000 lire cercansi per sviluppare azienda fortemente redditizia. Scrivere «52089 R» Piccolo. 52089 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 2 quartieri vuoti, con fondo, tettoie, acqua, gas, energia, telefono, uso industria, vendesi. Informazioni: Molingrande 10. 53252 S

CASETTA 4 locali, grande terreno, Guardiella, vendesi metà prezzo, solo 13.000. Indirizzo Piccolo. 53312 S

CASETTA città, 12 locali, rarissima occasione vendesi 10.000. Palma, Caffè S. Giusto. 53672 S

CASETTA con orto, giardino, non molto distante, acquisterebbesi. Offerte «53826 S» Piccolo. 53826 S

FONDO per villino, vicino Rossetti, vendesi 9000. Banco Caffè Verdi. 53962 S

STABILI, fondi, tettoie, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 52043 S

VILLA, splendida posizione, vendesi. Tiziano 11, porta 9. 53988 S

VILLA signorile, 5 stanze, posizione incantevole, vendesi. Milliava, Caffè XXX Ottobre. 53307 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BELLARIA (Rimini) affittasi stagione tremila villino sul mare, capanno compreso. Indirizzo Piccolo. 53288 T

HOTEL Pension «Villa Lidia», Portorose, incantevole posizione, bagni spiaggia, proprie cabine, cucina ottima, prezzi modici. 54013 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AMERICANI senza rivali Astorpop Tak distruttori insetti vendono le drogherie. 53243 U

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, Via S. Lazzaro e Via delle Torri. 50033 U

AVENDO da riformare cappelli di paglia, visitate il grandioso Stabilimento Francescato, in Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta 300 forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. 975 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (consultazione gratuita abbonati «Vedetta Italiana») Via Rossetti 11. 1004 U

CORONEO Carducci. Attesi inutilmente. Grazie. 52101 U

FRANCOBOLLI, collezioni, sciolti, acquista collezionista. Indicare quantità, qualità, prezzo. Scrivere «13018 U» Piccolo. 13018 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2054. 01258 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, massima segretezza. Corso Garibaldi 23-II. 54020 U

LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari, si lениscono col «Rheumol» marca «Pertinax», della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

NEVRASTENIA, debolezza di mente e generale esaurimenti nervosi, hanno il loro rimedio negli ipofosfiti. Date all'organismo il fosforo che gli manca e starete bene. Il miglior modo per far ciò è dato da una cura di «Sirofosfit» marca «Pertinax», della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste. 324 U

PRIMA sera, arrivo giovedì, ore 15, aspettami stazione. 13176 U

SIGNORE! Un cappello elegante per le corse troverete a prezzo di concorrenza, soltanto nella Modisteria Torinese, via Mazzini 32-III. 53972 U